Relazione Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2026



www.gruppoiren.it



Sommario

INTRODUZIONE 3
Cariche sociali 4
Azionariato 5
Missione e Visione del Gruppo Iren 6
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primi Nove mesi 2026 8
Il modello di business del Gruppo Iren 10
Informazioni sul titolo Iren nei Primi Nove mesi 2026 14

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2026 17
Fatti di rilievo del periodo 18
Indicatori Alternativi di Performance 20
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren 22
Analisi per settori di attività 28
Gestione finanziaria 36
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 38

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2026 41
Criteri di redazione 42
Principi di consolidamento 44
Area di consolidamento 46
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata 50
Prospetto di Conto Economico consolidato 52
Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo 53
Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto consolidato 54
Rendiconto Finanziario 56
Elenco delle imprese consolidate integralmente 57
Elenco delle imprese a controllo congiunto 59
Elenco delle imprese collegate 59
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) 61



Introduzione

1

Cariche sociali

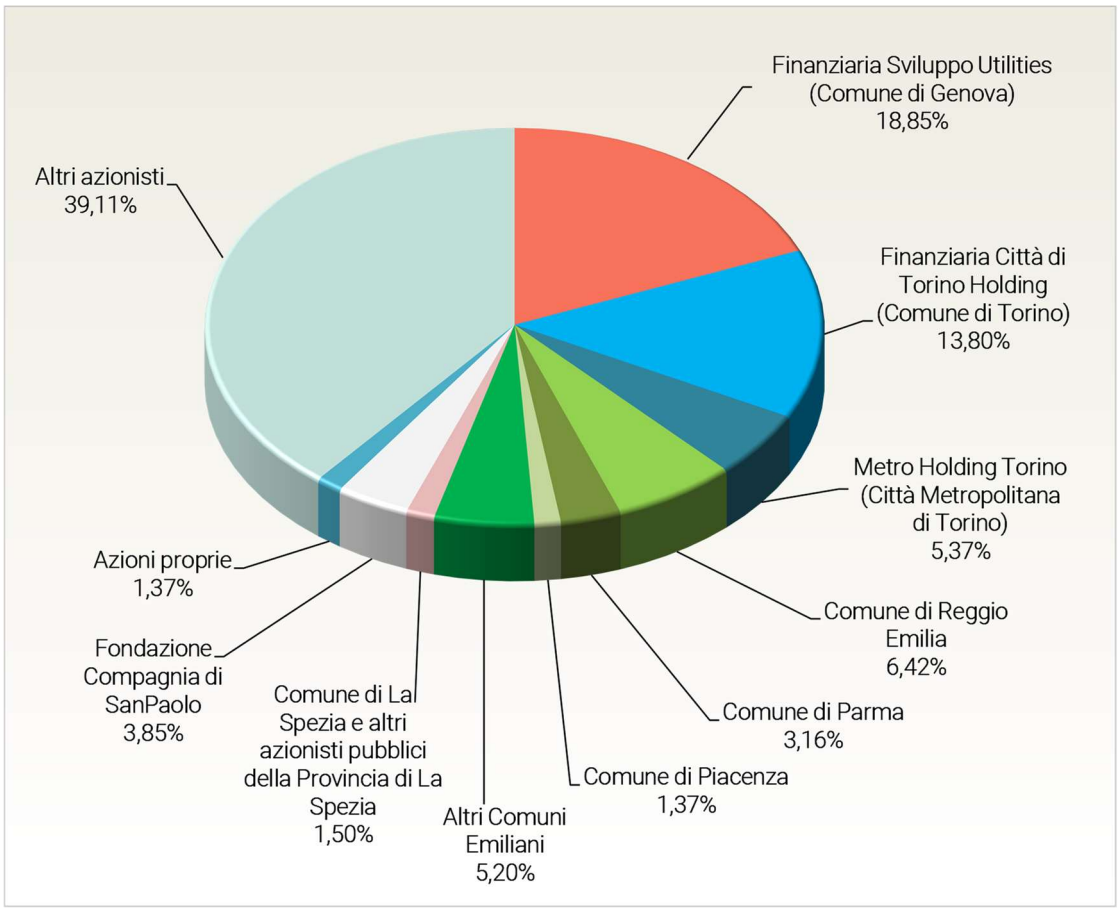
Consiglio Amministrazione [1]	
Presidente	Luca Dal Fabbro [2]
Vice Presidente	Moris Ferretti [3]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Gianluca Bufo [4]
Consiglieri	Sandro Mario Biasotti [5]
	Stefano Borotti [6]
	Francesca Culasso [7]
	Daniele De Giovanni [8]
	Paola Girdinio [9]
	Giacomo Malmesi [10]
	Giuliana Mattiazzo [11]
	Patrizia Paglia [12]
	Davide Piccioli [13]
	Cristina Repetto [14]
	Elisabetta Ripa [15]
	Elisa Rocchi [16]
Collegio Sindacale [17]	
Presidente	Sonia Ferrero
Sindaci effettivi	Ugo Ballerini
	Donatella Busso
	Simone Caprari
	Fabrizio Riccardo Di Giusto
Sindaci supplenti	Lucia Tacchino
	Carlo Bellavite Pellegrini
Società di Revisione	KPMG S.p.A. [18]
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	Giovanni Gazza
Dirigente incaricato dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità	Selina Xerra

(1) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2025 per il triennio 2025-2026-2027.
(2) Presidente del Consiglio di Amministrazione nel triennio 2022-2024 e confermato nella stessa carica per il triennio 2025-2027 dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2025. Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. tenutosi lo stesso 24 aprile 2025, l'ing. Dal Fabbro è stato confermato, altresì, quale Direttore Strategico Finanza, Strategie Aree Delegate.
(3) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nei trienni 2019-2021 e 2022-2024 e confermato nella stessa carica per il triennio 2025-2027 dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2025. Con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. tenutosi lo stesso 24 aprile 2025, il dott. Ferretti è stato confermato, altresì, quale Direttore Strategico Risorse Umane, Corporate Social Responsibility e Strategie Aree Delegate.
(4) Amministratore Delegato e Direttore Generale a partire la 10 settembre 2024 e confermato nella stessa carica per il triennio 2025-2027 dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. del 24 aprile 2025.
(5) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
(6) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
(7) Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (carica già rivestita nel triennio 2022-2024).
(8) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
(9) Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (carica già rivestita dal 10 settembre 2024).
(10) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.
(11) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (carica già rivestita nel triennio 2022-2024) e *Lead Independent Director* della Società dal 30 ottobre 2025.
(12) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (carica già rivestita nel triennio 2022-2024).
(13) Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.
(14) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (carica già rivestita nel triennio 2022-2024).
(15) Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
(16) Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.
(17) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2024 per il triennio 2024-2025-2026.
(18) Nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2019 per il novennio 2021-2029.

Azionariato

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 30 settembre 2026, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.



Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.

1905 — Nasce l'**azienda municipale di Parma** per l'illuminazione elettrica

1907 — Nasce l'**azienda municipale di Torino AEM**

1922 — Nasce l'**azienda municipale di Genova** per il gas

1936 — Dalla **municipale di Genova** nasce **AMGA**

2000 — **AEM Torino** viene quotata in Borsa e ASM Piacenza diventa **TESA**

2005 — AMPS, TESA e AGAC costituiscono **ENIA**

2006 — AEM Torino e AMGA Genova costituiscono **IRIDE**

2007 — **ENIA** viene quotata in Borsa

2010 — Iride ed Enia costituiscono **IREN**

Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.

1962

Nasce l'**azienda municipale di Reggio Emilia** AMG

1965

L'**azienda municipale di Parma** diventa AMPS

1972

Nasce l'**azienda municipale di Piacenza** ASM

1994

Dalla municipale di Reggio Emilia si costituisce **AGAC**

1996

AMGA Genova viene quotata in Borsa

2015

AMIAT entra a far parte del Gruppo Iren

2016

Nasce **Ireti. TRM** e **ATENA** Vercelli entrano nel Gruppo

2018

ACAM La Spezia entra nel Gruppo

2020

Il Gruppo acquisisce la **Divisione Ambiente di UNIECO**

2022

Nasce **Iren Green Generation** per lo sviluppo delle rinnovabili

2025

2025 EGEA **entra nel Gruppo**

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

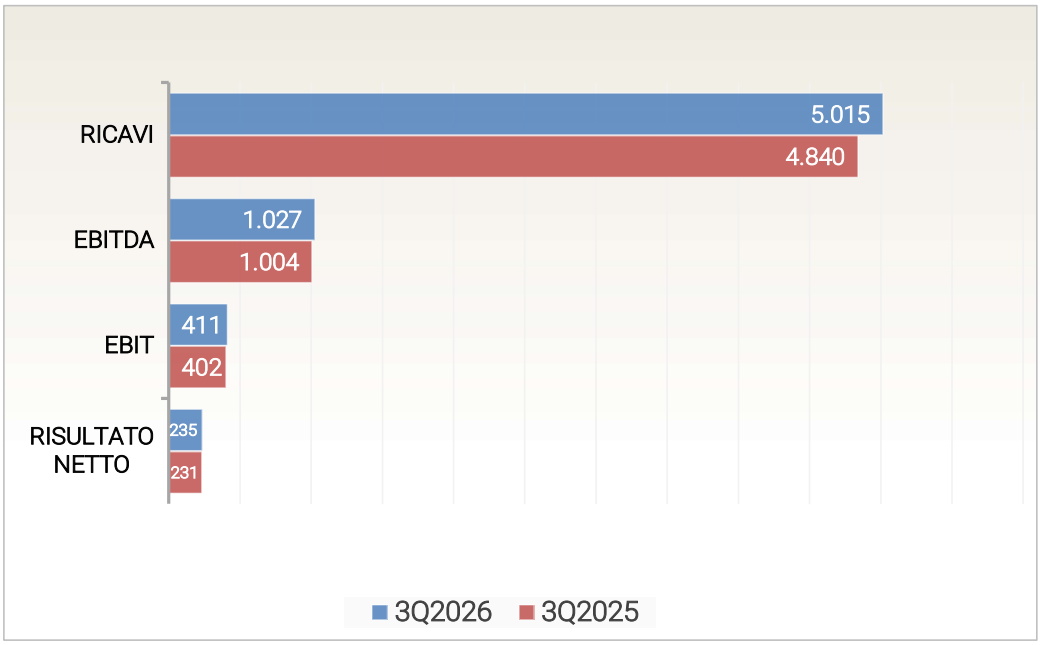
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights Primi Nove mesi 2026

Dati economici

milioni di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	5.015,1	4.839,8	3,6
EBITDA	1.027,3	1.003,5	2,4
EBIT	411,1	401,5	2,4
Risultato netto	234,7	231,0	1,6
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	20,5%	20,7%	

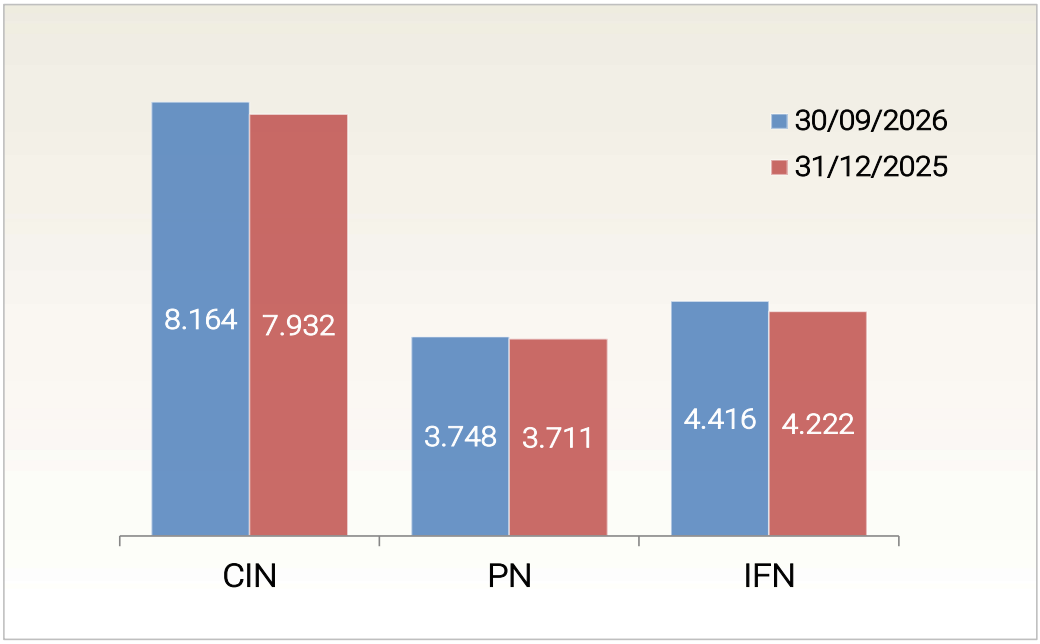
Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati patrimoniali

milioni di euro

	30.09.2026	31.12.2025	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	8.163,8	7.932,3	2,9
Patrimonio Netto (PN)	3.747,6	3.710,6	1,0
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	4.416,2	4.221,7	4,6
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,18	1,14	

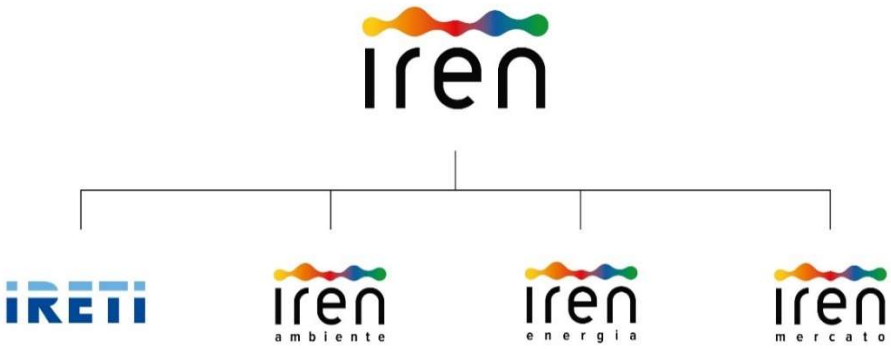


Dati tecnici e commerciali

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	6.355,8	6.145,8	3,4
Energia termica prodotta (GWht)	1.896,5	1.971,6	(3,8)
Energia elettrica distribuita (GWh)	3.004,5	2.706,3	11,0
Gas distribuito (Mmc)	737,9	755,7	(2,4)
Acqua venduta (Mmc)	141,7	141,5	0,1
Energia elettrica venduta (GWh)	9.239,1	10.369,7	(10,9)
Gas venduto (Mmc) (*)	1.550,7	1.521,8	1,9
Volumetria teleriscaldata (Mmc)	115,8	114,3	1,3
Rifiuti gestiti (ton)	3.018.439	3.149.750	(4,2)

* di cui per usi interni di generazione elettrica e termica 993,5 Mmc nei primi nove mesi 2026 (908,0 Mmc nei primi nove mesi 2025, +9,4%)

Il modello di business del Gruppo Iren



Il Gruppo Iren, che al 30 settembre 2026 conta 12.168 dipendenti, opera in Italia nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita di calore), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e delle soluzioni integrate (*smart solutions*) per l'efficienza energetica. Il Gruppo opera prevalentemente sul mercato italiano, in diverse regioni, servendo una base diversificata di clienti: domestici, imprese e Pubbliche Amministrazioni.

Il Gruppo, che adotta un assetto volto all'integrazione delle diverse filiere di business e al rafforzamento del radicamento territoriale, è strutturato secondo il modello di:

- una Holding industriale (la capogruppo Iren S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, con sede legale a Reggio Emilia) che raggruppa tutte le attività di staff corporate;
- quattro Business Unit (BU) governate da quattro Società capofiliera, che presidiano le attività per linea di business secondo un modello fondato su competenze e digitalizzazione dei processi, fortemente scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite.

In particolare, a Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori.

BU Reti	• servizio idrico integrato • distribuzione gas • distribuzione energia elettrica
BU Ambiente	• raccolta e trasporto dei rifiuti • igiene urbana • progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti
BU Energia	• produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili • cogenerazione elettrica e termica • produzione termoelettrica • gestione del teleriscaldamento • smart solutions: servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica, servizi di global service e gestione calore
BU Mercato	• vendita di energia elettrica, gas e calore • prodotti/servizi per il risparmio energetico e la domotica • servizi di mobilità elettrica per i clienti

Il Gruppo offre inoltre una serie di **servizi aggiuntivi**, tra cui laboratori, telecomunicazioni e altri servizi minori, sia per le proprie società sia per clienti esterni.

Di seguito sono riportate alcune informazioni di sintesi sulle dimensioni dell'organizzazione.

BU RETI

Servizio Idrico Integrato
La BU Reti opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia, Enna e Cuneo. Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti, il servizio è svolto in 311 comuni, per oltre 3 milioni di abitanti serviti.

La BU Reti gestisce il servizio attraverso una rete di distribuzione di circa 24 mila chilometri e una rete fognaria di quasi 13 mila chilometri, con oltre 1.500 impianti di depurazione.

Distribuzione gas
Il servizio di distribuzione, gestito in 171 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di SNAM Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. In particolare, la BU Reti distribuisce il gas metano nelle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri comuni liguri, oltre che in diversi comuni piemontesi, fra i quali la città di Vercelli e Alba.
La rete di distribuzione, composta da oltre 9.500 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 800 mila punti di riconsegna.
Infine, la BU Reti gestisce la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso apposite centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale.

Distribuzione di energia elettrica
Con quasi 8.000 chilometri di rete in alta, media e bassa tensione la BU Reti svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e Vercelli, per un totale di oltre 700 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

La Business Unit svolge tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, trattamento, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale, confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi e la disponibilità impiantistica per il trattamento, la valorizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali.

Le attività sono declinate in vari contesti territoriali, a partire dallo storico bacino emiliano (province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) per arrivare al Piemonte, in particolare a Torino e in provincia di Vercelli (territori in cui la BU Ambiente è affidataria nel settore della raccolta e presente con impianti di trattamento e smaltimento), oltre che nelle province di Asti e Cuneo, e alla Liguria, negli ambiti della raccolta (provincia di La Spezia) e del trattamento e avvio alla valorizzazione. Inoltre, nell'area toscana la BU Ambiente è presente in tutte le fasi della filiera, con una significativa presenza nelle province di Siena, Grosseto e Arezzo, in cui il Gruppo è altresì gestore del servizio di raccolta. La Business Unit svolge inoltre l'attività di operatore della raccolta in appalto in specifiche aree in Sardegna, Marche e Lombardia e dispone di impianti di smaltimento nelle regioni Marche e Puglia.

Infine, opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

Dal 1° agosto è entrata a far parte del gruppo anche la società Etambiente che opera, assieme alla sua controllata Ecotrasporti S.r.l., nei servizi ambientali di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e pulizia urbana servendo circa 50 comuni situati sia nel Centro-Nord Italia che in Sardegna con una popolazione complessiva di circa 650 mila abitanti.
La BU Ambiente arriva così a servire complessivamente 574 comuni per un totale di circa 4,1 milioni di abitanti.

La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 4 termovalorizzatori (Torino – impianto di TRM –, Parma, Piacenza e località Foci a Poggibonsi, in provincia di Siena), 4 discariche attive, 62 impianti fra selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio e 463 centri di raccolta/stazioni tecnologiche attrezzate.

BU ENERGIA

La Business Unit opera nella produzione di energia elettrica e calore, quest'ultimo distribuito tramite reti di teleriscaldamento, e nei servizi di efficienza energetica a soggetti pubblici e privati.

Produzione di energia elettrica e termica

La BU Energia dispone direttamente di 165 impianti di produzione di energia elettrica: 27 idroelettrici (fra impianti a bacino, acqua fluente e mini-hydro), localizzati in gran parte in Piemonte e Campania, 24 termoelettrici in cogenerazione (Piemonte ed Emilia-Romagna), un termoelettrico convenzionale a Turbigo (Milano) e, infine, 113 impianti di produzione fotovoltaica ed eolica (questi ultimi con una potenza installata complessiva di 228 MW, i più rilevanti dei quali siti in Puglia e Basilicata).
L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento risulta essere pari a circa il 72% dell'intera produzione.
Dal lato della produzione termica si segnala che, mediamente, a livello di Gruppo il 73% del calore destinato al teleriscaldamento è prodotto impianti in cogenerazione ad alto rendimento, solo il 16% deriva da generatori di calore convenzionali, mentre la porzione residuale (11%) è prodotta da impianti non appartenenti alla Business Unit (principalmente termovalorizzatori, nell'ambito della loro attività di valorizzazione energetica dei rifiuti).

Oltre a quanto riportato per la BU Energia, completano la dotazione impiantistica per la produzione di energia elettrica e termica impianti afferenti ad altre Business Unit, fra i quali si segnalano, in particolare, i termovalorizzatori e gli impianti a biogas localizzati presso le discariche, relativi alla BU Ambiente, e gli impianti idroelettrici che insistono sui bacini idrici gestiti a scopo idropotabile, relativi alla BU Reti.

Teleriscaldamento

La BU Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (quasi 1.300 chilometri), per un totale di volumetria riscaldata pari a oltre 115 milioni di metri cubi, sita principalmente a Torino e comuni limitrofi, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e in misura minore a Genova.

Oltre alle aree storiche di insediamento del teleriscaldamento, con l'acquisizione delle attività Egea il perimetro di operatività è stato esteso ad alcuni comuni del cuneese, tra cui Alba, ad Alessandria e Acqui Terme, e ad altri comuni della città metropolitana di Torino, oltre che a Nizza Monferrato (Asti) e Cairo Montenotte (Savona).

Servizi di efficienza energetica

La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions, si rivolge a imprese, condomini privati, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica: isolamento, coibentazione, sostituzione dei serramenti, servizi tecnologici innovativi, efficientamento delle centrali termiche e di condizionamento;
- installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e sistemi di autoproduzione di energia;
- gestione degli impianti termici;
- realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- consulenza energetica, energy management e monitoraggio per il risparmio energetico;
- global service, per la gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi;
- relamping LED attraverso progetti di efficienza energetica in ambito illuminotecnico, illuminazione pubblica e artistica, gestione efficiente degli impianti semaforici.

BU MERCATO

La BU Mercato è attiva nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro-nord.

Commercializzazione energia elettrica

La BU Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord e presidia la commercializzazione dell'energia proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato, rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti.
I clienti retail di energia elettrica ammontano a circa 1,4 milioni, distribuiti principalmente nelle aree di presenza storica (Torino, Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Vercelli e Genova), nel basso Piemonte (Cuneo e Asti,) e in altre aree presidiate commercialmente (Alessandria, Salerno e diverse province del sud Italia).

Commercializzazione Gas Naturale

Il portafoglio gas retail della Business Unit Mercato riguarda principalmente i bacini storici genovese, torinese ed emiliano, le aree di sviluppo ad essi limitrofe, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Asti e La Spezia, oltre che l'area campana, in quasi tutte le province, e alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio, per un totale di oltre 900 mila clienti.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento

Iren Mercato commercializza il calore, fornito da Iren Energia, principalmente ai clienti allacciati al teleriscaldamento nei comuni di Torino e limitrofi, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di commodities si segnalano le linee di business destinate alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici.

Informazioni sul titolo Iren nei Primi Nove mesi 2026

Andamento del titolo IREN in Borsa

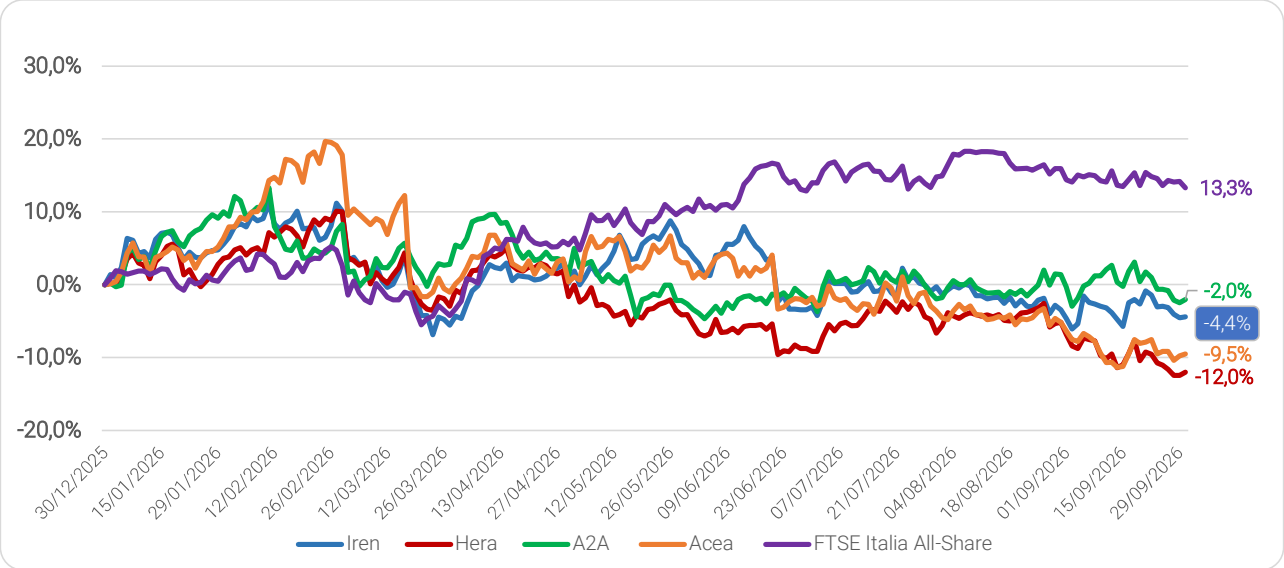
Nei primi nove mesi del 2026 i mercati azionari globali hanno fatto rilevare una performance complessivamente positiva, seppure in un contesto caratterizzato da elevata volatilità. Le tensioni geopolitiche e il rialzo dei prezzi energetici hanno condizionato le aspettative degli investitori, mentre tecnologia, difesa e infrastrutture hanno rappresentato i principali driver di sostegno agli indici.

Sul fronte monetario, a settembre BCE e Federal Reserve hanno incrementato di 25 punti base i rispettivi tassi di riferimento, in risposta all'accelerazione dell'inflazione osservata nei mesi estivi e a prospettive ancora orientate al rialzo. Le aspettative sui tassi hanno portato ad un incremento dei rendimenti obbligazionari sia governativi che delle società private, particolarmente marcati nelle ultime settimane del periodo.

In Italia, il FTSE Italia All-Share ha chiuso il periodo a 51.372 punti, segnando un progresso del 13,3% da inizio anno. La performance è stata supportata dalla crescita del PIL e dal contributo del comparto bancario, interessato da rilevanti operazioni di consolidamento settoriale.

In tale contesto, le utilities italiane hanno fatto registrare performance fra loro differenti. Il posizionamento difensivo, la visibilità dei flussi di cassa e l'attrattività del dividend yield hanno continuato a offrire supporto a valutazioni positive, seppure l'aumento dei tassi, la volatilità delle commodity energetiche e l'incertezza regolatoria abbiano esercitato una pressione al ribasso sui prezzi.

Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors

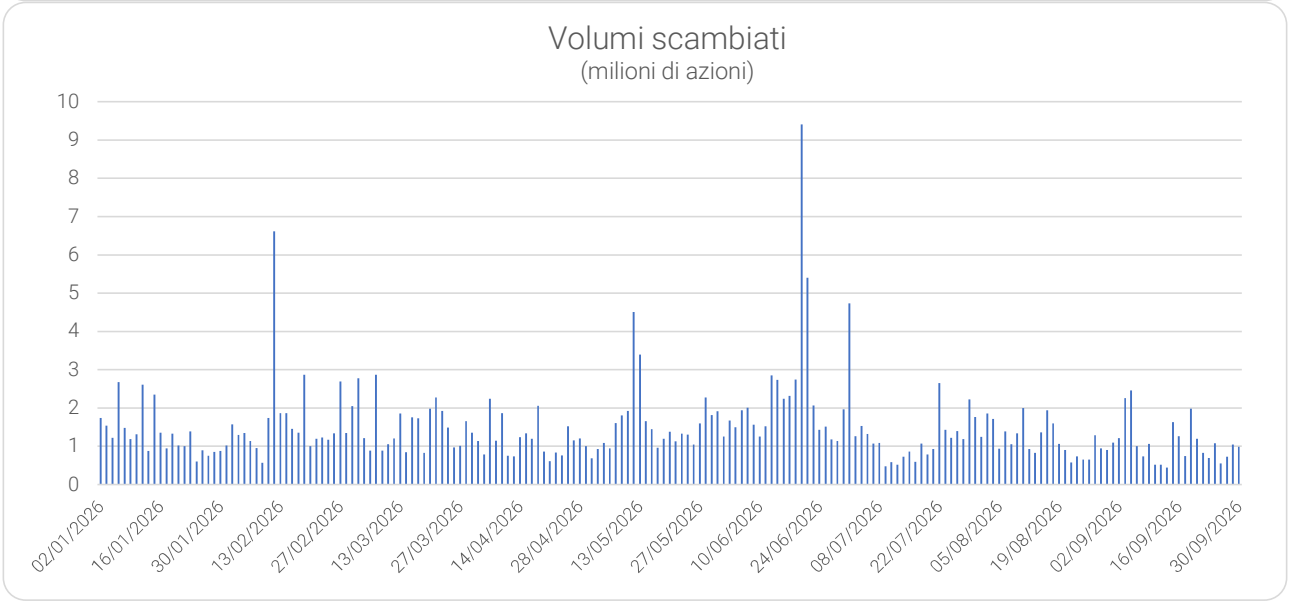


Il prezzo del titolo IREN al 30 settembre 2026, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 2,444 euro per azione, in riduzione del -4,4% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a 1,48 milioni di pezzi.

Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 2,595 euro per azione. Il prezzo massimo del periodo è stato registrato l'11 febbraio (2,842 euro per azione), mentre il minimo di periodo, pari a 2,380 euro per azione, è stato invece rilevato il 24 marzo.

Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati dal titolo Iren nel corso del periodo.





Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sei broker: Banca Akros, Equita, Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.



Relazione sulla gestione

2

Fatti di rilievo del periodo

Finanziamento BEI a sostegno dell'economia circolare e dell'efficienza energetica

Nel mese di marzo 2026 Iren ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un accordo di finanziamento da 225 milioni di euro, a sostegno del programma di investimenti per il periodo 2025-2028. L'operazione mira a sostenere una serie di interventi finalizzati a promuovere l'economia circolare e l'efficienza energetica attraverso il potenziamento dei sistemi di raccolta dei rifiuti e l'implementazione di misure per ridurre i consumi energetici degli edifici.
In particolare, il finanziamento supporta gli investimenti nella gestione dei rifiuti urbani, tra cui nuovi contenitori, mezzi per la raccolta, centri di riciclo e infrastrutture a supporto dell'introduzione dei sistemi "Pay-As-You-Throw" (PAYT), che collegano le tariffe alla quantità effettivamente prodotta e incoraggiano una migliore separazione alla fonte. Parallelamente, vengono finanziati gli interventi di efficienza energetica finalizzati alla riduzione dei consumi negli edifici, con un'attenzione particolare alle strutture socioassistenziali, quali residenze per anziani e centri di salute mentale, gestite da organizzazioni non profit.
Gli investimenti saranno realizzati principalmente nelle tre regioni del Nord Ovest Italia in cui opera storicamente il Gruppo (Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria), oltre che in Toscana e in altre regioni italiane, in particolare da Iren Ambiente e Iren Smart Solutions.

Decreto Bollette 2026

Il Decreto Legge n. 21/2026 ("Decreto Bollette 2026"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio e convertito in legge l'8 aprile, introduce misure straordinarie volte al contenimento dei costi di acquisto dell'energia elettrica per famiglie e imprese, intervenendo lungo tutte le fasi della filiera (fiscale, mercato all'ingrosso e mercato retail) e incidendo sia sui costi di generazione sia sui meccanismi di formazione dei prezzi.

In particolare, la normativa si propone di ridurre il costo finale dell'energia introducendo misure strutturali a monte della filiera, mediante il rimborso ai produttori termoelettrici di alcune componenti della tariffa di trasporto del gas e dei costi per gli ETS riferiti a impianti efficienti, con decorrenza dal 2027.
Vengono altresì rafforzati gli strumenti a tutela dei clienti finali, tra cui l'estensione del bonus sociale ai clienti del teleriscaldamento, e introdotte agevolazioni transitorie. Inoltre, è prevista una significativa riduzione degli oneri generali di sistema per le utenze non domestiche.
Infine, con finalità redistributiva e di copertura degli interventi, la norma prevede un incremento dell'aliquota IRAP (+2%) per il biennio 2026-2027 per determinati operatori delle filiere elettrica e gas.
Per quanto riguarda le principali misure sul mercato all'ingrosso, in particolare quelle relative al costo del gas e alla sterilizzazione dei costi ETS, esse risultano oggetto di interlocuzione con la Commissione Europea, ai fini della compatibilità con il quadro sugli aiuti di Stato rivisto alla luce delle perduranti tensioni geopolitiche, con tempistiche e modalità attuative subordinate al relativo "benestare".

E' utile sottolineare come la riduzione degli oneri di sistema e la rimozione del costo ETS dalla determinazione del prezzo rappresenta un elemento di particolare rilievo per gli operatori energetici, poiché potrebbe produrre effetti strutturali su prezzi, mix di generazione tra tecnologie e dinamica dei flussi energetici transfrontalieri.

Conflitto in Medio Oriente

Le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, legate al conflitto tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziato a fine febbraio 2026, continuano a incidere sui mercati energetici e sulle principali rotte commerciali della regione. Le forti limitazioni al transito attraverso lo Stretto di Hormuz, unitamente agli attacchi alle infrastrutture energetiche e al naviglio commerciale nei Paesi del Golfo, hanno determinato significative interruzioni dei flussi di petrolio, prodotti petroliferi e GNL, con conseguenti pressioni sui prezzi delle commodity energetiche e, in particolare, sui mercati europei. Le criticità lungo una delle principali rotte energetiche mondiali hanno inoltre generato ripercussioni sulle catene di approvvigionamento, attraverso maggiori costi e rischi per il trasporto marittimo.
Nonostante i diversi tentativi diplomatici e gli annunci di tregua intervenuti nel corso dell'anno, a ottobre la situazione non risulta ancora normalizzata. Il traffico attraverso lo Stretto di Hormuz rimane inferiore ai livelli precedenti al conflitto e persistono episodi di attacco alle flotte commerciali; al contempo, i prezzi energetici continuano a incorporare un significativo premio per il rischio geopolitico. L'aumento dei costi energetici ha contribuito alle pressioni inflazionistiche nell'Area Euro e, nel corso del 2026, la Banca Centrale Europea ha approvato rialzi dei tassi di riferimento.
Gli effetti dell'aumento e della volatilità dei prezzi energetici sulla redditività del Gruppo, nonché sull'evoluzione dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento a inflazione e tassi di interesse, continueranno a essere monitorati e valutati in funzione dell'evoluzione del conflitto, delle condizioni di transito attraverso lo Stretto di Hormuz e degli eventuali ulteriori impatti sulle infrastrutture energetiche della regione.

Finanziamento *Sustainability-Linked Term Loan*

Il 13 aprile 2026 Iren ha sottoscritto con Mediobanca un nuovo finanziamento di 150 milioni di euro di tipo Sustainability-Linked Term Loan, finalizzato al sostegno del piano di investimenti del Gruppo. La durata del finanziamento è pari a cinque

anni e prevede un meccanismo di rimodulazione del margine finanziario in funzione del conseguimento di specifici target di sostenibilità delineati nel Piano Industriale.

Linea committed *Revolving Credit Facility* (RCF)

A ulteriore sostegno del proprio profilo di liquidità, in data 28 aprile Iren ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo una linea di credito di tipo *Revolving Credit Facility* (RCF) per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro e una durata di tre anni. L'operazione si inserisce nella strategia di ottimizzazione della liquidità del Gruppo, garantendo una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie e rafforzando la capacità di affrontare eventuali esigenze di cassa nel breve e medio termine.

Trasferimento della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4 Cuneese

Il 14 maggio 2026 EGEA Acque e il Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.a r.l. (CO.GE.S.I.) a totale capitale pubblico, hanno sottoscritto un contratto preliminare per il subentro di quest'ultimo nella gestione del Servizio Idrico Integrato in 43 comuni dell'ATO 4 Cuneese. L'operazione si pone a valle di un percorso avviato nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito, finalizzato ad affidare ad un unico soggetto pubblico la gestione del servizio nel territorio cuneese.
A seguito di tale accordo, CO.GE.S.I. ha corrisposto ad EGEA Acque 75,4 milioni di euro a titolo di valore residuo degli asset al 31 dicembre 2024.
Il subentro nella gestione e il relativo trasferimento degli asset hanno avuto efficacia il 1° ottobre 2026. In merito, ulteriori tranche di pagamento sono previste a sei mesi dalla firma dell'atto di trasferimento (per il pagamento dei crediti ceduti e delle altre componenti), mentre il pagamento del conguaglio del valore residuo relativo agli anni 2025 e 2026 avverrà entro il termine dei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del/i provvedimento/i dell'Autorità d'Ambito di aggiornamento di tale valore in relazione all'esercizio 2025 e fino alla data di subentro.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 21 maggio 2026 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 di Iren S.p.A. e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,1386 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.
L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2026") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2025") della stessa Relazione.

Rinnovo del Programma EMTN

In data 22 luglio 2026 si è perfezionato il rinnovo annuale del Programma EMTN, con un plafond pari a 5 miliardi di euro, che costituisce la piattaforma attraverso cui il Gruppo potrà effettuare future emissioni obbligazionarie rivolte ad investitori istituzionali.
In continuità con quanto previsto lo scorso anno nell'ambito del Programma, il Prospetto di Base è stato approvato da CONSOB e ha ottenuto il giudizio di ammissibilità alla quotazione sul MOT (Mercato Telematico delle Obbligazioni) da parte di Borsa Italiana, con possibilità di *passporting* su altra piazza europea.

Acquisizione di ETAmbiente

Il 7 agosto 2026 Iren Ambiente ha acquisito da ETHL S. à r.l. (società di diritto lussemburghese) il 66,09% della collegata ETAmbiente S.p.A., specializzata, assieme alla sua controllata Ecotrasporti S.r.l., nei servizi ambientali di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e pulizia urbana, addivenendo a controllarne il 100%. Il corrispettivo dell'operazione ammonta a 15,0 milioni di euro.
Con sede a Firenze, ETAmbiente è presente nel Centro-Nord Italia e in Sardegna, dove opera per numerosi enti locali e comunità territoriali. Impiega quasi 600 dipendenti, dispone di una flotta di oltre 550 mezzi e serve circa 50 comuni con una popolazione complessiva di 650 mila abitanti.
L'acquisizione consente a Iren di rafforzare il proprio posizionamento nel settore della gestione dei rifiuti, ampliando la presenza territoriale e favorendo l'integrazione con le attività già ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo, con l'obiettivo di valorizzare sinergie industriali e operative.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.
In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.
Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo.

Capitale Investito Netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre Attività (Passività) Non Correnti, del Capitale Circolante Netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento Finanziario Netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti, escluso il fair value degli strumenti derivati su commodities, e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Attivo Immobilizzato: determinato dalla somma degli Immobili, impianti e macchinari, degli Investimenti immobiliari, delle Attività immateriali a vita definita, dell'Avviamento, delle Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e delle Altre partecipazioni.

Altre Attività (Passività) Non Correnti: determinato dalla somma delle Altre attività non correnti al netto dei Debiti vari e altre passività non correnti e della quota non corrente del fair value degli strumenti derivati su commodities.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali, dei Debiti vari e altre passività correnti e della quota corrente del fair value degli strumenti derivati su commodities.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine Operativo Lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato Operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Investimenti Tecnici: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari e in Attività immateriali al netto degli incrementi derivanti dagli oneri di smantellamento e dai diritti d'uso IFRS 16.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Flusso Finanziario da Attività di Investimento: determinato dalla somma algebrica dei flussi finanziari relativi agli Investimenti, al realizzo di investimenti, alla variazione attività destinate ad essere cedute e ai dividendi incassati, oltre all'effetto sull'Indebitamento Finanziario Netto derivante dall'acquisizione di società controllate e di interessenze di minoranza, come indicati nel prospetto della variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Free Cash Flow: determinato dalla somma delle Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel prospetto della variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Margine Operativo Lordo su Ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del Margine Operativo Lordo diviso il valore dei ricavi.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento Finanziario Netto su Patrimonio Netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento Finanziario Netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

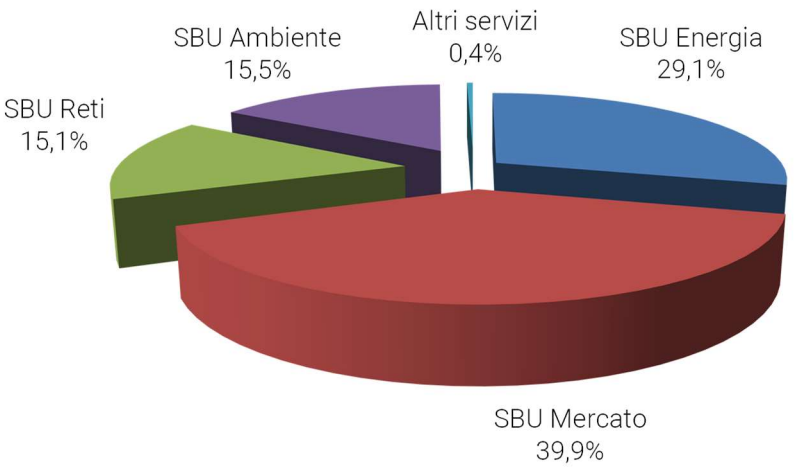
migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	4.702.476	4.669.891	0,7
Altri proventi	312.600	169.880	84,0
Totale ricavi	**5.015.076**	**4.839.771**	**3,6**
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.985.850)	(1.767.239)	12,4
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.464.764)	(1.531.445)	(4,4)
Oneri diversi di gestione	(74.767)	(80.798)	(7,5)
Costi per lavori interni capitalizzati	43.298	42.580	1,7
Costo del personale	(505.647)	(499.389)	1,3
Totale costi operativi	**(3.987.730)**	**(3.836.291)**	**3,9**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.027.346**	**1.003.480**	**2,4**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(545.258)	(528.236)	3,2
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(64.116)	(65.071)	(1,5)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(6.922)	(8.710)	(20,5)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(616.296)**	**(602.017)**	**2,4**
RISULTATO OPERATIVO	**411.050**	**401.463**	**2,4**
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	14.695	26.514	(44,6)
Oneri finanziari	(96.265)	(118.388)	(18,7)
Totale gestione finanziaria	**(81.570)**	**(91.874)**	**(11,2)**
Rettifica di valore di partecipazioni	286	(87)	(*)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	7.993	11.171	(28,4)
Risultato prima delle imposte	**337.759**	**320.673**	**5,3**
Imposte sul reddito	(103.013)	(89.696)	14,8
Risultato netto delle attività in continuità	**234.746**	**230.977**	**1,6**
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	**234.746**	**230.977**	**1,6**
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	221.655	219.041	1,2
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	13.091	11.936	9,7

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Al 30 settembre 2026 il Gruppo ha conseguito ricavi per 5.015,1 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 4.839,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Tra i principali fattori di crescita figura l'incremento dei ricavi energetici, sostenuto dall'aumento dei prezzi delle commodity, con un impatto positivo di oltre 350 milioni di euro, parzialmente compensato dall'effetto dei minori volumi delle forniture energetiche, pari a 270 milioni di euro.



Margine Operativo Lordo

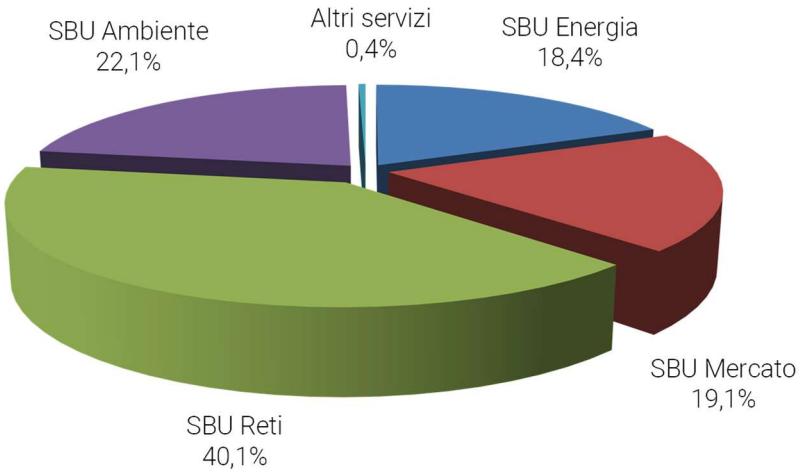
Il Margine Operativo Lordo ammonta a 1.027,3 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto ai 1.003,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Lo scenario energetico è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi delle commodity, con andamenti divergenti nei singoli mesi ed effetti complessivamente positivi sui margini di produzione. Tali benefici sono stati in parte attenuati dall'elevato livello di copertura sulle commodity energetiche, definito anticipatamente nel corso del 2025. Nel complesso, l'andamento dei prezzi ha avuto un impatto positivo sul margine di produzione energetica pari a 12 milioni di euro.
A fronte degli effetti positivi dello scenario energetico, le minori quantità prodotte hanno inciso negativamente sul risultato per circa 30 milioni di euro. La flessione ha riguardato in particolare la produzione idroelettrica (-24%), penalizzata dagli interventi di manutenzione straordinaria sui bacini, che ne hanno comportato il completo svuotamento a fine 2025, e dalla scarsa idraulicità di quest'anno. Rispetto ai primi nove mesi del 2025, la riduzione dei volumi idroelettrici ha determinato un impatto negativo di 28 milioni di euro per la minore produzione e di 7 milioni di euro per i minori certificati verdi. Questi effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento della produzione fotovoltaica (+4 milioni di euro), sostenuto anche dall'entrata in funzione, a settembre 2025, dell'impianto di Noto.
Contribuiscono positivamente al margine il Mercato dei Servizi di Dispacciamento (+18 milioni di euro) e il corrispettivo del Capacity Market (+3 milioni di euro).

L'attività di commercializzazione delle commodity energetiche registra una flessione di 5 milioni di euro, riconducibile all'attesa riduzione dei margini sulla vendita di gas (-7 milioni di euro), dovuta prevalentemente ai minori volumi venduti, e di energia elettrica (-1 milione di euro). Tale flessione è solo parzialmente compensata dal contributo della vendita degli altri servizi a marchio Iren Plus (+3 milioni di euro).

La crescita organica del Servizio Idrico Integrato della BU Reti contribuisce positivamente al margine per 11 milioni di euro, principalmente grazie ai riconoscimenti tariffari legati agli investimenti effettuati negli anni precedenti, oltre che ad effetti regolatori positivi per circa 5 milioni di euro, parzialmente compensati dall'assenza dei riconoscimenti biennali sulla qualità tecnica e commerciale registrati nel 2025. Le attività sulla distribuzione gas registrano una contrazione dei margini pari a 11 milioni di euro, legate al venir meno delle sopravvenienze legate alla Del. ARERA n. 570 registrate nel corso del 2025. Le reti elettriche incrementano la marginalità di circa 7 milioni di euro, per effetto dell'incremento dei vincoli e dell'efficientamento dei costi operativi.

Anche il settore Ambiente registra un miglioramento, riconducibile principalmente agli impianti di valorizzazione della raccolta differenziata. Oltre ad aver conseguito miglioramenti operativi, questi impianti hanno beneficiato di importanti conguagli tariffari relativi a periodi precedenti.
La variazione del margine per le singole *business unit* è così articolata: Ambiente +13,7%, Reti +2,0%, Mercato -0,9% ed Energia -4,7%.



Risultato Operativo

Il Risultato Operativo è pari a 411,1 milioni di euro, in aumento del +2,4% rispetto ai 401,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per 17 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti, minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1 milione di euro, minori accantonamenti al fondo rischi e maggiori rilasci fondi per 4 milioni di euro, parzialmente compensati da maggiori svalutazioni per 2 milioni di euro.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime complessivamente un saldo di oneri finanziari netti di 81,6 milioni di euro, con una diminuzione complessiva (-11,2%) rispetto al dato dei primi nove mesi 2025.
In particolare, i proventi finanziari si attestano infatti a 14,7 milioni di euro contro i 26,5 milioni del periodo comparativo: la loro riduzione (-11,8 milioni) è quasi totalmente riconducibile ai minori interessi attivi sull'investimento di liquidità.
La variazione degli oneri finanziari (96,3 milioni nei primi nove mesi 2026 contro i 118,4 dell'analogo periodo 2025, -22,1 milioni) è in buona parte dovuta al minor indebitamento medio e al minor costo a seguito dell'ottimizzazione del portafoglio del debito; si segnala inoltre che il dato del periodo comparativo ricomprendeva *one-off* relativi ad attività di liability management e maggiori oneri per la cessione di crediti fiscali legati al Superbonus 110%.

Rettifica di valore di partecipazioni

La voce in oggetto si attesta a +0,3 milioni nei primi nove mesi 2026 e si riferisce essenzialmente all'effetto della rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza pregressa in Etambiente.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +8,0 milioni di euro (+11,2 milioni nei primi nove mesi 2025), comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate e joint ventures del Gruppo, in particolare ASA, Asti Servizi Pubblici e Aguas de San Pedro.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 337,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 320,7 milioni del periodo comparativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 103,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai primi nove mesi 2025 quando si attestavano a 89,7 milioni di euro, in virtù sia della maggior base imponibile che dell'incremento del tax rate.
Infatti, il tax rate, che rappresenta la stima del tax rate atteso a fine esercizio, è pari al 30,5%, superiore rispetto al dato del periodo comparativo (28,0%). Tale variazione risente anche degli effetti dell'articolo 3 del c.d. "Decreto Bollette 2026" (DL 21/2026, convertito nella L. n. 49 del 10 aprile 2026), che ha incrementato di due punti percentuali le aliquote IRAP per le imprese del comparto energetico esercenti, in via prevalente, le attività economiche individuate da specifici codici ATECO: l'aumento si applica ai periodi d'imposta 2026 e 2027.

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, l'utile netto del periodo si attesta a 234,7 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al dato dei primi nove mesi 2025 (+1,6%).
Il risultato è di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per 221,6 milioni di euro (219,0 milioni nei primi nove mesi 2025) e attribuibile alle minoranze per 13,1 milioni (contro i 12,0 milioni del periodo comparativo).

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

	30.09.2026	31.12.2025	Var. %
Attivo immobilizzato	8.925.257	8.818.759	1,2
Altre attività (Passività) non correnti	(814.874)	(765.712)	6,4
Capitale circolante netto	262.532	241.417	8,7
Attività (Passività) per imposte differite	302.759	293.248	3,2
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(619.010)	(740.798)	(16,4)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	107.177	85.397	25,5
Capitale investito netto	**8.163.841**	**7.932.311**	**2,9**
Patrimonio netto	3.747.594	3.710.567	1,0
Attività finanziarie a lungo termine	*(163.091)*	*(148.393)*	*9,9*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*4.588.496*	*4.490.480*	*2,2*
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	4.425.405	4.342.087	1,9
Attività finanziarie a breve termine	*(165.124)*	*(239.280)*	*(31,0)*
Indebitamento finanziario a breve termine	*155.966*	*118.937*	*31,1*
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(9.158)	(120.343)	(92,4)
Indebitamento finanziario netto	4.416.247	4.221.744	4,6
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	**8.163.841**	**7.932.311**	**2,9**

Di seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'Attivo Immobilizzato al 30 settembre 2026 ammonta a 8.925,3 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2025, quando era pari a 8.818,8 milioni. L'aumento (+106,5 milioni) è essenzialmente riconducibile alle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+646,9 milioni) e gli ammortamenti (-545,3 milioni) del periodo;
- gli assets derivanti dall'operazione di acquisizione di Etambiente, costituiti in gran parte da automezzi per il servizio di raccolta rifiuti e comprensivi di avviamento (12,4 milioni), al netto dell'elisione della relativa partecipazione (-2,0 milioni).

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti tecnici del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

La movimentazione delle "Altre Attività (Passività) Non Correnti" riguarda in massima parte i componenti di reddito differito relativi ai contributi ricevuti a fronte di investimenti, anche connessi a fondi PNRR per l'efficientamento delle reti e l'economia circolare.

Il Capitale Circolante Netto si attesta a 262,5 milioni di euro, contro i 241,4 milioni al 31 dicembre 2025 (+21,1 milioni). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione delle componenti di natura commerciale, mitigata dalla cessione dei crediti fiscali per Superbonus e dall'incasso dell'acconto legato alla cessione del ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato in 43 Comuni dell'ATO4 "Cuneese".

I Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti ammontano a 619,0 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2025, quando si attestavano a 740,8 milioni (-121,8 milioni). Le principali movimentazioni riguardano gli utilizzi del periodo, in gran parte riferiti all'acquisto di titoli ETS per l'adempimento all'obbligo derivante dalle emissioni di CO_2 dell'anno precedente.

La variazione delle Attività (Passività) destinate a essere cedute riguarda le attività afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato in 43 Comuni dell'ATO4 "Cuneese" per il previsto trasferimento al gestore subentrante COGESI.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.747,6 milioni di euro, contro i 3.710,6 milioni del 31 dicembre 2025 (+37,0 milioni). La variazione consegue principalmente:

- al risultato netto del periodo (+234,7 milioni);
- ai dividendi deliberati (-189,1 milioni);
- alla rilevazione delle cedole del periodo relative al bond "ibrido" perpetuo, iscritto come componente di equity, al netto del relativo effetto fiscale (-17,1 milioni);
- all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (+7,5 milioni);

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.416,2 milioni di euro al 30 settembre 2026, in aumento di 194,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2025 (+4,6%). In merito, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	**(4.221.744)**	**(4.082.743)**	**3,4**
Risultato del periodo	234.746	230.977	1,6
Rettifiche per movimenti non finanziari	939.650	905.284	3,8
Erogazioni benefici ai dipendenti	(8.410)	(5.737)	46,6
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(180.064)	(151.351)	19,0
Variazione altre attività/passività non correnti	46.252	83.797	(44,8)
Imposte pagate	(49.926)	(46.326)	7,8
Altre variazioni patrimoniali	77	85	(9,4)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(306.119)	(348.645)	(12,2)
Variazione esposizione su mercati per derivati commodities	(4.408)	30.984	(*)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**671.798**	**699.068**	**(3,9)**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(646.944)	(612.947)	5,5
Investimenti in attività finanziarie	(3.576)	(1.496)	(*)
Realizzo investimenti	11.593	2.098	(*)
Acquisizione e cessione di società controllate/rami d'azienda e di interessenze di minoranza	47.442	(509.937)	(*)
Dividendi incassati	1.753	2.137	(18,0)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	**(589.732)**	**(1.120.145)**	**(47,4)**
Free cash flow	**82.066**	**(421.077)**	**(*)**
Flusso finanziario del capitale proprio	(211.574)	311.498	(*)
Altre variazioni	(64.995)	(95.071)	(31,6)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	**(194.503)**	**(204.650)**	**(5,0)**
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	**(4.416.247)**	**(4.287.393)**	**3,0**

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2025, pari a +194,5 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- *Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa* pari a +671,8 milioni (+699,1 milioni nei primi nove mesi 2025);
- un *Flusso Finanziario da Attività di Investimento* di -589,7 milioni (-1.120,1 milioni nei primi nove mesi 2025) che comprende in particolare:
  - gli investimenti tecnici del periodo (646,9 milioni, in aumento rispetto al periodo comparativo);
  - alla voce "Acquisizione e cessione di società controllate/rami d'azienda e di interessenze di minoranza" l'incasso dell'acconto legato alla cessione del ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato in 43 Comuni dell'ATO4 "Cuneese" (+75,4 milioni) e l'effetto dell'acquisizione (corrispettivo pagato e indebitamento finanziario netto assunto) di Etambiente (-27,7 milioni);
  - l'acquisto di partecipazioni (3,6 milioni).

  Si segnala che nei primi nove mesi 2025 la voce "Acquisizione e cessione di società controllate/rami d'azienda e di interessenze di minoranza" (pari a -509,9 milioni) ricomprendeva essenzialmente l'acquisizione del controllo del gruppo EGEA Holding, comprensivo della rilevazione dell'opzione call e dell'indebitamento finanziario netto assunto (-237,4

milioni), il corrispettivo per l'acquisizione della quota di minoranza di Iren Acqua (-283,2 milioni) e il corrispettivo ricevuto per la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato in alcuni comuni della provincia di Imperia (+11,0 milioni);

- il *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -211,6 milioni, riferito ai dividendi deliberati (-189,1 milioni) e al pagamento delle cedole relative al bond ibrido perpetuo (-22,5 milioni). Nei primi nove mesi 2025 la voce (+311,5 milioni) ricomprendeva l'emissione del bond ibrido perpetuo per +493,8 milioni, oltre alle relative cedole e ai dividendi erogati;
- la voce *altre variazioni*, pari a -65,0 milioni (-95,1 milioni nel periodo comparativo), riferita all'effetto degli oneri finanziari netti, della variazione del *fair value* degli strumenti derivati di copertura tasso e della rilevazione dei *lease* IFRS 16 del periodo.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Prospetti Contabili Consolidati al 30 settembre 2026".

Analisi per settori di attività

Il Gruppo Iren opera nei seguenti settori di attività:
- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.
Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.
L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.
Al 30 settembre 2026 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del Margine Operativo Lordo per il 26,4% (28,2% al 30 settembre 2025), le attività regolate pesano per il 59,3% (in crescita rispetto al 56,7% del corrispondente periodo 2025), mentre le attività semi-regolate contribuiscono per il 14,3% (15,1% nei primi nove mesi 2025).

SBU Reti

Al 30 settembre 2026 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 1.040,9 milioni di euro, in aumento del +2,4% rispetto ai 1.016,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 412,3 milioni di euro in aumento del +2% rispetto ai 404,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 ed è riconducibile prevalentemente alla crescita organica legata all'incremento dei vincoli tariffari del Servizio Idrico Integrato in seguito agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il Risultato Operativo è pari a 225,6 milioni di euro e risulta in aumento del +2% rispetto ai primi nove mesi del 2025. Il periodo è stato caratterizzato da maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro e maggiori svalutazioni per 4 milioni di euro parzialmente compensati da minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2 milioni di euro.

		Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.040,9	1.016,1	2,4
Margine operativo lordo	€/mil.	412,3	404,2	2,0
% sui ricavi		*39,6%*	*39,8%*	
da Reti Elettriche	*€/mil.*	84,4	77,6	8,7
da Reti Gas	*€/mil.*	78,7	89,6	(12,2)
da Servizio Idrico Integrato	*€/mil.*	249,2	237,0	5,1
Risultato Operativo	€/mil.	225,6	221,1	2,0
Investimenti	€/mil.	292,9	278,5	5,2
in Reti Elettriche	*€/mil.*	82,4	75,2	9,6
in Reti Gas	*€/mil.*	33,9	30,9	9,8
in Servizio Idrico Integrato	*€/mil.*	172,3	160,9	7,1
Altro	*€/mil.*	4,2	11,5	(63,5)
Energia elettrica distribuita	GWh	3.004,5	2.706,3	11,0
Gas distribuito	Mmc	737,9	755,7	(2,4)
Acqua Venduta	Mmc	141,7	141,5	0,1

SBU Reti - Energia elettrica

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 84,4 milioni di euro in aumento del +8,7% rispetto ai 77,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Il miglioramento del margine è riconducibile all'incremento del vincolo dei ricavi e all'efficientamento dei costi operativi.

Gli Investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a 82,4 milioni di euro, in aumento del +9,6% rispetto ai 75,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 e sono inerenti principalmente agli allacciamenti e alle attività di rafforzamento della resilienza della rete di distribuzione (costruzioni cabine primarie, ammodernamento e sviluppo delle linee di distribuzione).

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il Margine Operativo Lordo è pari a 78,7 milioni di euro, in diminuzione del -12,2% rispetto agli 89,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. La flessione del margine è stata generata dal venir meno degli effetti generati sull'esercizio 2025 della sopravvenienza correlata alla delibera ARERA n. 570.

Gli Investimenti ammontano a 33,9 milioni di euro, in aumento del +9,8% rispetto ai 30,9 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 e hanno interessato prevalentemente la manutenzione straordinaria, il rinnovo e la protezione catodica della rete e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti – Servizio Idrico Integrato

Il Margine Operativo Lordo è pari a 249,2 milioni di euro, in aumento del +5,1% rispetto ai 237 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Il miglioramento del margine è riconducibile alla crescita organica degli investimenti realizzati, all'introduzione del nuovo metodo tariffario MTI-4 valido per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e al riconoscimento dell'inflazione sull'esercizio 2025 che assorbono il venire meno dei conguagli tariffari 2025 e i riconoscimenti sulla qualità tecnica commerciale che avevano caratterizzato positivamente il corrispondente periodo 2025.

Gli Investimenti ammontano a 172,3 milioni di euro, in aumento del +7,1% rispetto ai 160,9 milioni di euro dei primi nove mesi 2025. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre che alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura, nonché alla realizzazione e riammodernamento di impianti di depurazione delle acque reflue.

Si segnalano inoltre altri Investimenti per 4,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 11,5 milioni di euro dei primi nove mesi 2025, riferibili principalmente a progetti informatici di digitalizzazione e alla riqualificazione di immobili strumentali.

SBU Ambiente

A far data dal 1° agosto 2026 è entrata nel perimetro di consolidamento la società Etambiente attiva nei servizi ambientali di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e pulizia urbana, e presente nel Centro-Nord Italia e in Sardegna.

Al 30 settembre 2026 i ricavi del settore ammontano a 1.067,6 milioni di euro, in aumento del +1,8% rispetto ai 1.048,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

		Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.067,6	1.048,6	1,8
Margine operativo lordo	€/mil.	227,0	199,6	13,7
% sui ricavi		*21,3%*	*19,0%*	
Risultato Operativo	€/mil.	56,1	33,3	68,6
Investimenti	€/mil.	91,9	113,1	(18,7)
Energia Elettrica venduta	GWh	396,7	385,0	3,1
Energia termica prodotta	GWht	246,3	249,4	(1,2)
Rifiuti gestiti	ton	3.018.439	3.149.750	(4,2)
Raccolta differenziata	%	71,0	70,1	

Il Margine Operativo Lordo del settore ammonta a 227 milioni di euro, in aumento del 13,7% rispetto ai 199,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. L'incremento è riconducibile al miglioramento della marginalità delle attività di trattamento e valorizzazione della raccolta differenziata e ai maggiori margini dei termovalorizzatori, che hanno beneficiato sia del miglioramento dell'attività operativa sia di conguagli tariffari relativi ad anni precedenti. Questi effetti positivi sono stati parzialmente compensati dalla flessione dei margini delle attività di smaltimento in discarica, contrazione dovuta alla saturazione delle volumetrie autorizzate e alla conseguente riduzione delle quantità conferite.

Il Risultato Operativo ammonta a 56,1 milioni di euro, in aumento del +68,6% rispetto ai 33,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per 2 milioni di euro, maggiori svalutazioni per 2 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1 milione di euro, compensati da minori accantonamenti al fondo rischi per circa 2 milioni di euro.

Gli Investimenti ammontano a 91,9 milioni di euro, in diminuzione del -18,7% rispetto ai 113,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025, e sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta rifiuti e alla realizzazione di impianti di trattamento; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia il completamento dell'impianto FORSU di La Spezia, la manutenzione del WTE di Parma e dell'impianto di riciclo plastica di San Giorgio di Nogaro.

SBU Energia

Al 30 settembre 2026 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, la gestione del teleriscaldamento, le attività legate all'illuminazione pubblica e all'efficienza energetica, ammontano a 2.005,5 milioni di euro, in aumento del +10,8% rispetto ai 1.810,8 milioni dei primi nove mesi del 2025.
L'aumento dei ricavi è da ricondursi prevalentemente ai maggiori prezzi di vendita dell'energia elettrica. In flessione risultano i ricavi delle attività di efficientamento energetico (-80 milioni di euro circa) afferenti all'incentivo superbonus per gli edifici delle Onlus, terminato a fine 2025, soltanto parzialmente compensati dalle attività di Illuminazione pubblica.

		Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	2.005,5	1.810,8	10,8
Margine operativo lordo	€/mil.	189,0	198,3	(4,7)
% sui ricavi		*9,4%*	*10,9%*	
Risultato Operativo	€/mil.	48,5	60,5	(19,8)
Investimenti	€/mil.	140,6	107,4	30,9
Energia elettrica prodotta	GWh	5.983,4	5.772,1	3,7
da fonte idroelettrica	*GWh*	820,2	1.079,1	(24,0)
da fotovoltaico	*GWh*	287,5	258,8	11,1
da fonte cogenerativa	*GWh*	2.941,9	2.980,7	(1,3)
da fonte termoelettrica	*GWh*	1.933,9	1.453,6	33,0
Calore prodotto	GWht	1.650,1	1.722,2	(4,2)
da fonte cogenerativa	*GWht*	1.359,0	1.389,3	(2,2)
da fonte non cogenerativa	*GWht*	291,2	332,9	(12,5)
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	115,8	114,3	1,3

Al 30 settembre 2026 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 5.983,4 GWh in aumento del +3,7% rispetto ai 5.772,1 GWh dei primi nove mesi del 2025.
La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 2.941,9 GWh, in lieve flessione del -1,3% rispetto ai 2.980,7 GWh dei primi nove mesi del 2025, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 1.933,9 GWh, in aumento del +33,0% rispetto ai 1.453,6 GWh dei primi nove mesi del 2025.
La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 1.107,7 GWh in diminuzione del -17,2% rispetto ai 1.337,9 GWh dei primi nove mesi del 2025. La flessione registrata riguarda la produzione idroelettrica, che è risultata pari a 820,2 GWh rispetto ai 1.079,1 GWh (-24%) dei primi nove mesi del 2025, a causa della citata manutenzione straordinaria sui bacini che ha comportato lo svuotamento a fine 2025, congiuntamente alla scarsa idraulicità del 2026, mentre la produzione fotovoltaica/eolica risulta pari a 287,5 GWh, in aumento del +11,1% rispetto ai 258,8 GWh del precedente esercizio anche grazie all'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico di Noto a partire da settembre 2025.
Il calore prodotto ammonta a 1.650,1 GWht, in diminuzione del -4,2% rispetto ai 1.722,2 GWht dei primi nove mesi del 2025 per effetto di una stagione termica meno favorevole che ha negativamente controbilanciato gli sviluppi della rete che hanno portato le volumetrie teleriscaldate a 115,8 Mmc rispetto ai 114,3 Mmc dei primi nove mesi del 2025 (+1,3%).

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 189 milioni di euro in flessione del -4,7% rispetto ai 198,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Lo scenario energetico è stato caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi delle commodities: un'impennata da febbraio, anche per le tensioni geopolitiche internazionali, una flessione in aprile e maggio e nuovi rialzi in giugno, per fattori climatici, e nel periodo estivo, per l'aggravarsi delle tensioni internazionali. L'effetto positivo sui margini di produzione elettrica, attenuato dalle elevate coperture effettuate nel 2025 a tutela dei margini, è stato interamente compensato dall'impatto dei minori volumi produttivi, in particolare idroelettrici (-24%), legati anche al basso livello dei bacini a inizio esercizio e alla scarsa idraulicità del 2026.
Rispetto al corrispondente periodo del 2025, aumentano i ricavi del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), sostenuti dalle maggiori esigenze di bilanciamento di sistema, e del Capacity Market.
Il margine della produzione di calore per il teleriscaldamento migliora lievemente grazie all'effetto positivo dei prezzi, che ha interamente compensato l'impatto economico dei minori volumi venduti.
Sono in calo le attività di efficientamento energetico legate ai cantieri del "Superbonus 110%" per le Onlus, conclusosi il 31 dicembre 2025.

Il Risultato Operativo ammonta a 48,5 milioni di euro e risulta in flessione del -19,8% rispetto ai 60,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per 5 milioni di euro parzialmente compensati da un maggior rilascio fondi per circa 2 milioni di euro e minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1 milione di euro.

Gli Investimenti ammontano a 140,6 milioni di euro, in aumento del +30,9% rispetto ai 107,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Tra i principali progetti si evidenziano lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento, degli impianti fotovoltaici in area Emilia e Veneto e le attività relative agli aerotermi di Moncalieri e Turbigo.

Mercato

Al 30 settembre 2026 i ricavi del settore ammontano a 2.750,4 milioni di euro, in aumento del +6,7% rispetto ai 2.577,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. L'aumento del fatturato è riconducibile principalmente all'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e parzialmente compensato dai minori volumi venduti.

Il Margine Operativo Lordo ammonta a 195,8 milioni di euro in lieve diminuzione del -0,9% rispetto ai 197,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Il Risultato Operativo ammonta a 79 milioni di euro, in flessione del -8,8% rispetto agli 86,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 2 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 4 milioni di euro, soltanto parzialmente assorbiti da minori accantonamenti al fondo rischi per 1 milione di euro.

		Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	2.750,4	2.577,3	6,7
Margine operativo lordo	€/mil.	195,8	197,6	(0,9)
% sui ricavi		*7,1%*	*7,7%*	
da Energia Elettrica	*€/mil.*	105,7	102,3	3,4
da Gas	*€/mil.*	79,0	87,8	(10,0)
da Calore e altri servizi	*€/mil.*	11,1	7,5	47,8
Risultato Operativo	€/mil.	79,0	86,7	(8,8)
Investimenti		76,3	65,8	16,0
Energia Elettrica Venduta	GWh	4.807,4	5.100,6	(5,7)
Gas Acquistato	Mmc	1.590,1	1.531,5	3,8
Gas commercializzato dal Gruppo	*Mmc*	557,2	613,9	(9,2)
Gas destinato ad usi interni	*Mmc*	993,5	908,0	9,4
Gas in stoccaggio	*Mmc*	39,4	9,7	(*)

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica ammontano a 4.807,4 GWh, in diminuzione del -5,7% rispetto ai 5.100,6 GWh dei primi nove mesi del 2025

Il mercato libero ha fatto segnare vendite per 4.739,1 GWh, in diminuzione del -5,9% rispetto ai 5.035,4 GWh dei primi nove mesi del 2025.
La flessione delle vendite ha riguardato il segmento dei Retail e Small Business che ha registrato vendite per 2.811,7 GWh, in diminuzione del -3,1% rispetto ai 2.902,4 GWh dei primi nove mesi del 2025, e il segmento dei grossisti, che ha registrato vendite per 215,8 GWh in diminuzione del -67,9% rispetto ai 673,1 GWh del precedente esercizio.
Si sono registrati volumi in aumento per il segmento Business le cui vendite sono risultate pari a 1.711,7 GWh, in aumento del +17,2% rispetto ai 1.460 GWh del corrispondente periodo 2025.

Il mercato della Maggior tutela ammonta a 68,2 GWh in aumento del +4,8% rispetto ai 65,1 GWh del corrispondente periodo 2025.

Il Margine Operativo Lordo della vendita di energia elettrica risulta pari a 105,7 milioni di euro in aumento del +3,4% rispetto ai 102,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. Il miglioramento del margine è da ricondurre prevalentemente all'efficientamento dei costi operativi e alla manifestazione di alcune sopravvenienze che hanno consentito di assorbire gli effetti dei minori margini unitari e delle minori quantità vendute.

In tabella vengono riportate le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica-GWh

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Business	1.711,7	1.460,0	17,2
Retail e Small business	2.811,7	2.902,4	(3,1)
Grossisti	215,8	673,1	(67,9)
Mercato libero	**4.739,1**	**5.035,4**	**(5,9)**
Mercato tutelato	**68,2**	**65,1**	**4,8**
Totale Energia elettrica commercializzata	**4.807,4**	**5.100,6**	**(5,7)**

Commercializzazione Gas Naturale
I volumi acquistati ammontano a 1.590,1 Mmc in aumento del +3,8% rispetto ai 1.531,5 Mmc dei primi nove mesi del 2025. Il gas commercializzato a terzi dal Gruppo ammonta a 557,2 Mmc in diminuzione del -9,2% rispetto ai 613,9 Mmc commercializzati nei primi nove mesi del 2025, mentre il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 993,5 Mmc in aumento del +9,4% rispetto ai 908 Mmc del corrispondente periodo 2025.

Il Margine Operativo Lordo della vendita gas ammonta a 79 milioni di euro, in flessione del -10% rispetto ai 87,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025. La contrazione del margine è attribuibile ai minori margini unitari e alle minori quantità vendute a causa della minore propensione al consumo nel periodo invernale. Tali fattori negativi sono stati parzialmente assorbiti dall'efficientamento dei costi operativi.

Altri servizi vendita
Gli Altri servizi vendita presentano un Margine Operativo Lordo di 11,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 7,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 principalmente per le maggior vendite di prodotti e servizi a marchio Iren Plus.

Gli Investimenti della SBU Mercato ammontano a 76,3 milioni di euro, in aumento del 16% rispetto ai 65,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Altri servizi
Al 30 settembre 2026 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 25,9 milioni di euro in aumento del +4,6% rispetto ai 24,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

		Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	25,9	24,7	4,6
Margine operativo lordo	€/mil.	3,1	3,7	(15,6)
% sui ricavi		*14,5%*	*15,0%*	
Risultato Operativo	€/mil.	1,8	-0,1	(*)
Investimenti	€/mil.	45,1	48,1	(6,2)

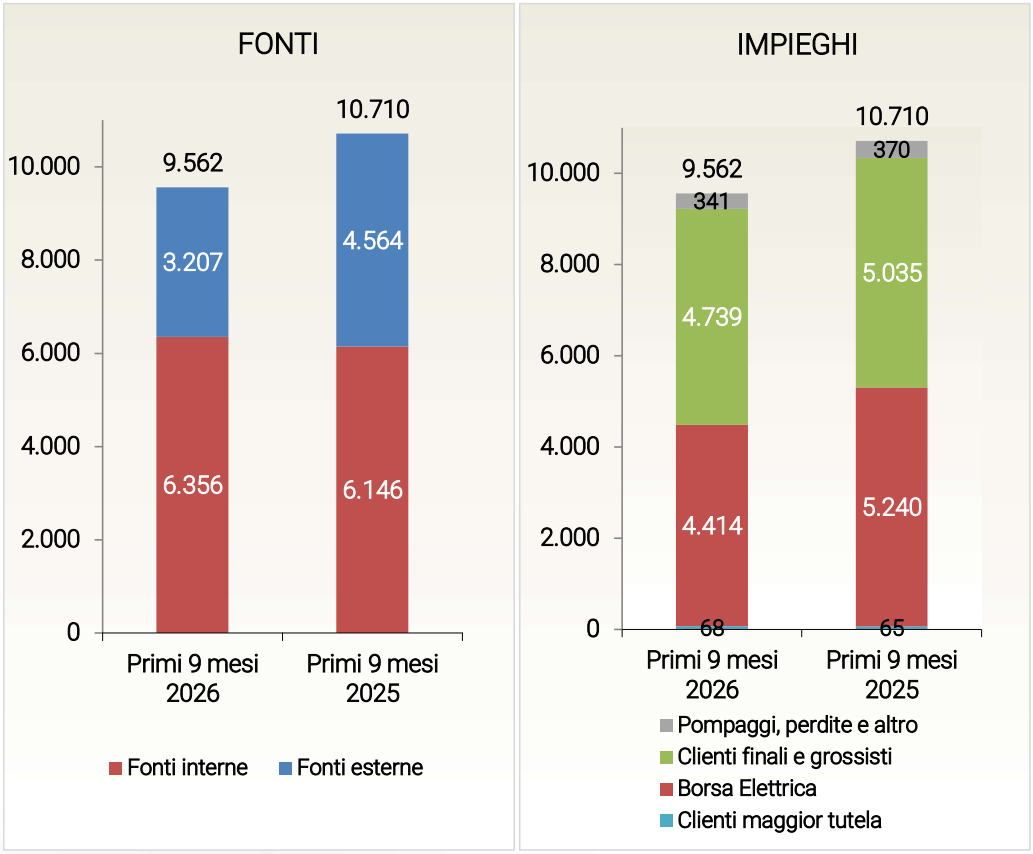
Il Margine Operativo Lordo ammonta a 3,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 3,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025.

Gli Investimenti di periodo ammontano a 45,1 milioni di euro, in calo rispetto ai 48,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025, e sono relativi principalmente a sistemi informativi.

Bilanci Energetici

Bilancio dell'energia elettrica

GWh	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	6.355,9	6.145,9	3,4
a) Idroelettrica	820,2	1.079,1	(24,0)
b) Fotovoltaico ed eolico	279,7	249,6	12,1
c) Cogenerativa	2.941,9	2.980,7	(1,3)
d) Termoelettrica	1.933,9	1.453,6	33,0
e) Produzione da WTE	360,4	360,5	-
f) Biogas, biomassa e altre rinnovabili	19,8	22,4	(11,6)
Acquisto da Acquirente Unico	75,1	70,8	6,1
Acquisto energia in Borsa Elettrica	2.712,7	3.699,0	(26,7)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	418,7	794,5	(47,3)
Totale Fonti	**9.562,4**	**10.710,2**	**(10,7)**
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	68,2	65,1	4,8
Vendite a clienti finali e grossisti	4.739,1	5.035,4	(5,9)
Vendite in Borsa Elettrica	4.414,3	5.240,1	(15,8)
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	340,8	369,6	(7,8)
Totale Impieghi	**9.562,4**	**10.710,2**	**(10,7)**

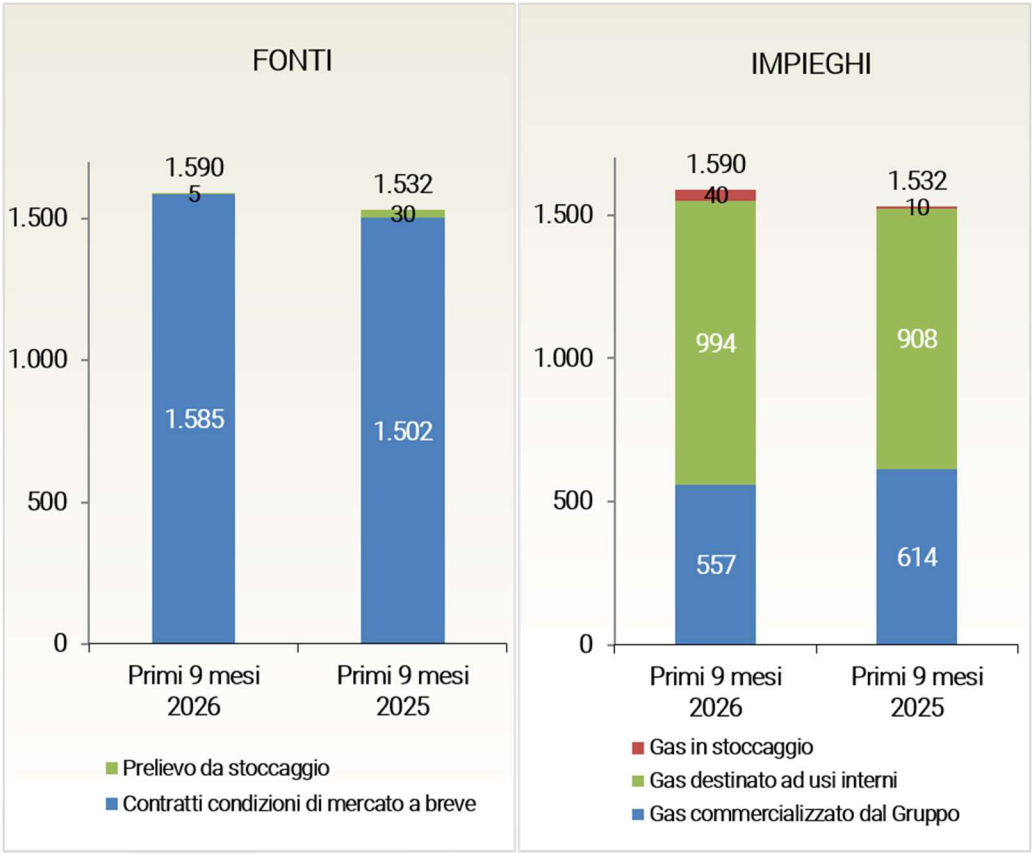


Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni mercato a breve	1.584,8	1.501,9	5,5
Prelievi da stoccaggio	5,4	29,7	(81,8)
Totale Fonti	**1.590,2**	**1.531,6**	**3,8**
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	557,2	613,9	(9,2)
Gas destinato ad usi interni (1)	993,5	908,0	9,4
Gas in stoccaggio	39,5	9,7	(*)
Totale Impieghi	**1.590,2**	**1.531,6**	**3,8**

(*) Variazione superiore al 100%

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



Gestione finanziaria

Scenario di riferimento

Nel corso dei primi nove mesi del 2026, dopo la fase di discesa osservata nei primi due mesi dell'anno, la curva dei tassi di interesse ha registrato una marcata inversione al rialzo a seguito dello scoppio della crisi mediorientale.
Dopo la temporanea flessione seguita al cessate il fuoco di metà giugno, la ripresa delle tensioni a luglio ha riportato i tassi ai livelli massimi registrati sin dalla conclusione del periodo caratterizzato da tassi negativi (dicembre 2021).
Il protrarsi delle tensioni geopolitiche continua ad alimentare l'incertezza del quadro macroeconomico, con potenziali impatti sull'evoluzione dei tassi di interesse e sulle prospettive di crescita e inflazione, che permangono caratterizzate da un elevato grado di volatilità.
La Banca Centrale Europea ha interrotto il ciclo di riduzione dei tassi avviato nel giugno 2025, aumentando i tassi di riferimento di 25 punti base sia nel meeting di giugno sia in quello di settembre, portando il tasso ufficiale di sconto (Tasso di Deposito) a 2,50%
Infine, esaminando il tasso Euribor a sei mesi, si rileva che il parametro è pari al 3%, mentre le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'Interest Rate Swap, sono posizionate su livelli nell'intorno del 3,5%.

Attività svolta

Nel corso del periodo è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.
Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nuovo finanziamento con Banca Europea degli Investimenti (BEI)

Rafforzando ulteriormente il legame tra il Gruppo Iren e Banca Europea degli Investimenti, il 10 marzo 2026 è stato firmato un nuovo contratto di finanziamento *green* per un importo pari a 225 milioni di euro, a supporto degli investimenti del Gruppo negli ambiti dell'economia circolare e dell'efficienza energetica.
Nello specifico, vengono finanziati una serie di progetti in infrastrutture comunali di raccolta nei territori di riferimento del Gruppo incentivando la riduzione dei rifiuti, con l'obiettivo di migliorare la separazione alla fonte e aumentarne la tracciabilità e i tassi di separazione. Parallelamente, sono inclusi altresì investimenti mirati a misure di efficienza energetica che contribuiranno a ridurre il consumo energetico degli edifici a supporto della decarbonizzazione del patrimonio edilizio.

Finanziamento *Sustainabiliity-Linked Term Loan*

Il 13 aprile 2026 Iren ha sottoscritto con Mediobanca un nuovo finanziamento di 150 milioni di euro di tipo *Sustainability-Linked Term Loan*, finalizzato al sostegno del piano di investimenti del Gruppo. La durata del finanziamento è pari a cinque anni e prevede un meccanismo di rimodulazione del margine finanziario in funzione del conseguimento di specifici target di sostenibilità delineati nel Piano Industriale.

Linea committed *Revolving Credit Facility* (RCF)

A ulteriore sostegno del proprio profilo di liquidità, in data 28 aprile Iren ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo una linea di credito di tipo *Revolving Credit Facility* (RCF) per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro, con una durata di tre anni. L'operazione si inserisce nella strategia di ottimizzazione della liquidità del Gruppo, garantendo una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie e rafforzando la capacità di affrontare eventuali esigenze di cassa nel breve e medio termine.

Attività di Liability Management

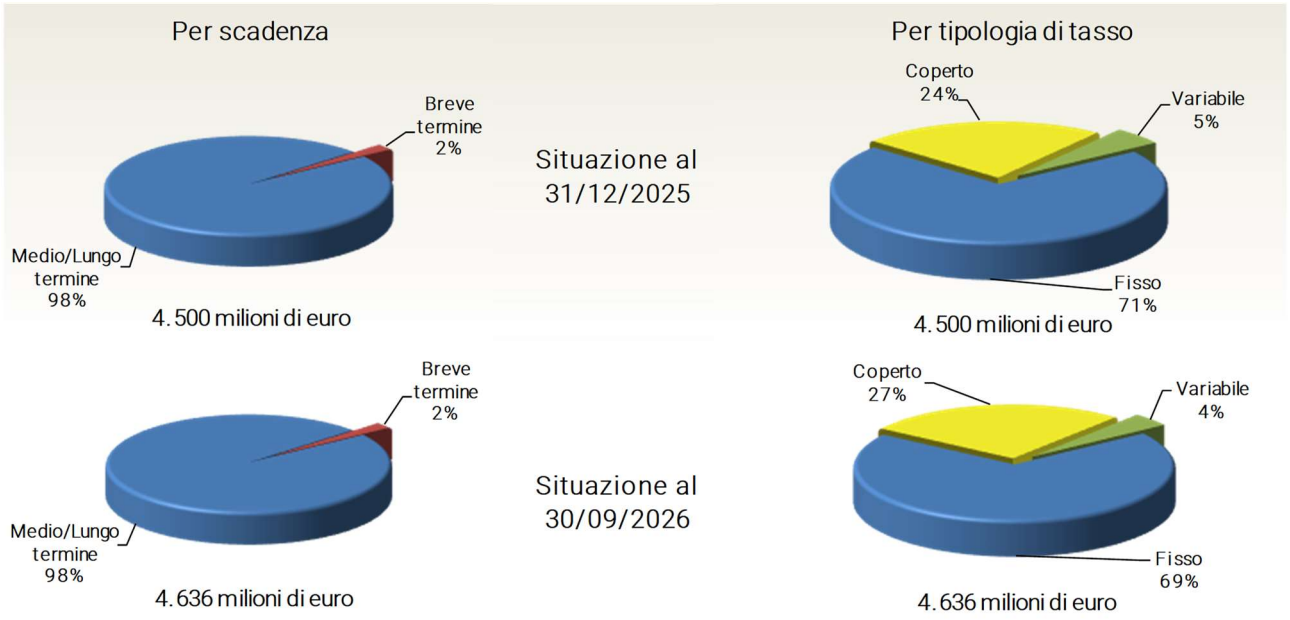
Nell'ottica di gestione proattiva ed efficiente del portafoglio del debito in essere, nel primo semestre è stato anticipatamente rimborsato un finanziamento per un importo pari a 83 milioni di euro e, nell'ambito del Gruppo, nell'ottica di centralizzazione del debito come previsto da policy intercompany, si è conclusa la razionalizzazione delle posizioni di finanziamento acquisite nel 2025 per effetto del consolidamento delle società del gruppo EGEA Holding per complessivi 165 milioni di euro. È stato infatti anticipatamente estinto l'ultimo finanziamento di 3,5 milioni di euro in capo a EGEA Acque.
Inoltre, a metà luglio è stato estinto anticipatamente il finanziamento di Siena Ambiente per 4 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai *lease* iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 35% da prestiti e al 65% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che l'84% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance Framework* di Iren, aggiornato nel mese di maggio, come i Green Bond, i finanziamenti di tipo Use of Proceeds e i prestiti Sustainability-Linked, il cui tasso di interesse è legato a Key Performance Indicators di natura ESG.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di *Risk Management*, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa.
In tale contesto, nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2026 sono stati perfezionati cinque nuovi contratti di *Interest Rate Swap* a copertura di complessivi 250 milioni di debito (con decorrenze giugno 2026, dicembre 2026 e giugno 2027 e scadenze dicembre 2026, giugno 2027 e giugno 2028) e nuove operazioni di Swap a variabile relative a 200 milioni di debito con decorrenza settembre 2030 e scadenza settembre 2033.
Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari al 4% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, con un'ottimizzazione del costo del capitale e della durata media dell'indebitamento finanziario.

La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2025, è riportata nel seguente grafico.



Rating

Il Gruppo Iren detiene i ratings:

- "BBB" con Outlook "Stable" per il merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Credit Rating) con l'agenzia Standard & Poor's Global Ratings (S&P), giudizio mantenuto inalterato a luglio 2026 (Rating No Action). Il rating è attribuito anche al debito obbligazionario senior non garantito ("BBB") e al debito obbligazionario ibrido ("BB+");
- "BBB" con Outlook "Stable" per il merito di credito a lungo termine (Long-Term Issuer Default Rating - IDR) con l'agenzia Fitch Ratings, giudizio confermato a dicembre 2025 a seguito della presentazione del business plan 2025-2030. Il rating è attribuito anche al debito obbligazionario senior non garantito ("BBB+") e al debito obbligazionario ibrido ("BBB-").

Tali giudizi riflettono la strategia prudente di Iren, con attenzione alla disciplina finanziaria e ad una capital allocation selettiva. Grazie alla prevalenza di attività regolate e quasi-regolate, il profilo di business è caratterizzato da un'elevata prevedibilità dei flussi di cassa.
A livello ESG, per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui il tema della sostenibilità viene gestito nelle dinamiche di Gruppo.
Alla data del 30 settembre, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti e assimilate a servizio delle prossime scadenze entro i dodici mesi, Iren dispone di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte, disponibili ma non utilizzate per complessivi 500 milioni di euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Piano industriale 2026-2035

Il 27 ottobre 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale al 2035, caratterizzato da rilevanti investimenti a supporto di due leve di crescita: il rafforzamento delle infrastrutture strategiche (servizio idrico, distribuzione elettrica e termovalorizzatori) e l'efficienza operativa, legata a un miglioramento della qualità dei servizi erogati e della redditività.
Il Piano è volto a consolidare la trasformazione da *extended multiutility* a *focused multiutility*, con un'allocazione del capitale selettiva e concentrata sui *core* business in cui Iren può valorizzare il proprio posizionamento, il radicamento territoriale e le competenze industriali.

La strategia, che prevede il rafforzamento degli organici tramite 2.800 nuove assunzioni in arco piano, viene confermata nei tre pilastri fondamentali, alla luce delle leve di crescita sopra esposte:

- transizione ecologica, che assume una configurazione sempre più selettiva e concreta. Il Gruppo concentra le proprie risorse negli ambiti nei quali dispone di asset strategici, competenze distintive e un vantaggio competitivo riconosciuto, privilegiando interventi capaci di coniugare sostenibilità, resilienza e ritorni adeguati nel lungo periodo. In tale prospettiva si inseriscono gli investimenti per la tutela della risorsa idrica, lo sviluppo della depurazione, il rafforzamento nell'economia circolare, la crescita del teleriscaldamento e la valorizzazione degli asset di generazione essenziali per la sicurezza e la flessibilità del sistema energetico;
- creazione di valore per i territori: il Piano individua tre piattaforme infrastrutturali prioritarie (servizio idrico, distribuzione elettrica e termovalorizzatori), alle quali sarà destinato il 50% degli investimenti complessivi, con l'obiettivo di ridurre i gap infrastrutturali, aumentando la resilienza e l'affidabilità e rafforzando l'autonomia impiantistica dei territori;
- qualità del servizio come parte integrante del percorso verso l'efficienza operativa, ponendo gli investimenti come benefici concreti per cittadini e territori. Nel servizio idrico gli obiettivi sono ridurre le perdite di rete e potenziare la capacità di depurazione, nella distribuzione elettrica rafforzare la rete, aumentare la potenza disponibile e dimezzare la durata delle interruzioni, nella gestione dei rifiuti accrescere il recupero di materia ed energia e ridurre il ricorso alla discarica.

In merito, Iren si prefigge:

- un EBITDA di 1,95 miliardi di euro al 2035, con un CAGR del +4%, principalmente grazie alla crescita per linee interne e all'efficienza operativa, volta ad incrementare il ROI sino al 10%;
- investimenti complessivi per 10,4 miliardi di euro (di cui il 55% di mantenimento e rinnovo degli asset esistenti e il 45% di sviluppo), destinati principalmente alle infrastrutture strategiche (Servizio Idrico Integrato, reti elettriche e termovalorizzatori), all'estensione del teleriscaldamento, alla realizzazione degli aerotermi sugli impianti di generazione a gas e al mantenimento della customer base. Il profilo di rischio contenuto legato agli investimenti è basato sull'elevata percentuale di essi dedicata ai business regolati e semi-regolati, pari al 73% del totale.
  Dell'ammortare complessivo degli investimenti, una quota rilevante di essi (7,6 miliardi di euro, pari al 73%), è destinata a progetti destinati al Piano di Sostenibilità e Transizione, in gran parte ammissibili alla Tassonomia Europea;
  Infine, agli investimenti previsti si aggiungono ulteriori potenziali *upsides* legati a opportunità di sviluppo organico e inorganico in tutte le Business Unit;
- un rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA in progressivo miglioramento sino a 2,8x nel 2035. Nonostante il significativo piano di investimenti, il solido profilo finanziario garantisce un'ampia area di flessibilità rispetto alla soglia massima di 3,5x, anche grazie all'incremento dell'incidenza delle attività regolate e semi-regolate, a fine piano previste rappresentare l'80% dell'EBITDA.

Il costo medio del debito è previsto in graduale aumento per effetto del rifinanziamento delle obbligazioni in scadenza, mantenendosi inferiore al 2,8% nel biennio 2027-2028, intorno al 3% nel periodo 2029-2030 e attestandosi successivamente al 3,3%. L'elevata quota di debito a tasso fisso, pari al 95%, e una duration media di circa cinque anni contribuiranno a contenere l'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari e preservare la sostenibilità della struttura del capitale nel lungo periodo;

- un utile netto di Gruppo pari a 550 milioni di euro al 2035, con un CAGR del +6%;
- un incremento del +8% del dividendo annuo fino al 2027 e del +6% dal 2028 al 2030, assicurando una crescita costante e attrattiva della remunerazione agli azionisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico rimane complesso ed incerto, essendo ancora influenzato dalle tensioni geopolitiche, con effetti di volatilità dei prezzi delle commodities energetiche. In tale contesto, i principali fattori di rischio per i risultati del Gruppo riguardano possibili interventi regolatori volti a mitigare l'elevato livello dei prezzi energetici nonché i fattori climatici, come l'assenza di precipitazioni ed il verificarsi di temperature miti nel periodo autunnale.

Il Gruppo prevede di realizzare nel 2026 investimenti pari a quasi un miliardo di euro, in linea con il piano strategico approvato a ottobre 2026, che si concentreranno nelle "infrastrutture strategiche" e principalmente sulla BU Reti per incrementare la resilienza delle reti di distribuzione elettrica, oltre che sul servizio idrico integrato per la costruzione di nuovi depuratori e l'ammodernamento delle infrastrutture, per una gestione più efficiente e una conseguente riduzione delle perdite idriche.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, stanti le attuali condizioni di mercato, si prevede una crescita organica nei settori regolati, la prosecuzione del piano di efficienze e un livello di indebitamento finanziario netto in linea con previsioni definite a Piano Industriale.



Prospetti Contabili Consolidati

3

Criteri di redazione

CONTENUTO E FORMA

I presenti Prospetti Contabili Consolidati sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

I principi contabili applicati nella predisposizione dei presenti Prospetti consolidati sono gli stessi adottati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, cui si rimanda per una loro trattazione, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2026 e illustrati nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2026".

Il bilancio per attività e passività è redatto sulla base del principio del costo storico -fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari, per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e. opzioni put ad azionisti di minoranza) e per le attività possedute per la vendita, valutati al fair value- nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

I presenti Prospetti sono espressi in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia, ad eccezione di dove puntualmente indicato.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.
In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo.
Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.
Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Si ricorda che tali prospetti non sono oggetto di revisione contabile.

UTILIZZO DI VALORI STIMATI E ASSUNZIONI DA PARTE DEL MANAGEMENT

La redazione dei presenti Prospetti Contabili Consolidati comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.
Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Conformemente allo IAS 36, nel corso del periodo il Gruppo ha verificato l'inesistenza di *impairment trigger* specifici con particolare riferimento agli avviamenti. Inoltre, non sono emersi indicatori di *impairment* relativamente a partecipazioni e assets.
Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per i benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

STAGIONALITÀ

Il Gruppo Iren non opera in settori caratterizzati da stagionalità con riferimento ai mercati finali dei beni e servizi erogati. Si segnala comunque che i settori della vendita di gas, della produzione idroelettrica e della produzione e vendita di calore sono influenzati dall'andamento climatico e dalla ciclicità della stagione termica.
La vendita di energia elettrica e il ciclo dei rifiuti manifestano una maggior linearità nei risultati in ragione d'anno, seppur con un andamento legato alla situazione contingente. La linearità dei risultati è invece tipica dei business a rete regolati (distribuzione gas, distribuzione energia elettrica e Servizio Idrico Integrato).

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2026

A partire dal 1° gennaio 2026 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea.

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari
Rilasciato a maggio 2024, in risposta ad alcuni quesiti relativi all'eliminazione contabile delle passività finanziarie, alla classificazione delle attività finanziarie e alla relativa informativa.

Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 - Contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali
Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come *Power Purchase Agreements* (PPAs).

L'applicazione delle citate modifiche ai Principi Contabili Internazionali non ha comportato conseguenze significative in merito alla rilevazione, valutazione, classificazione ed eliminazione degli elementi descritti o, in ogni caso, effetti rilevanti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

Nei primi nove mesi 2026 sono proseguite le attività di analisi e preparazione finalizzate alla futura adozione dell'IFRS 18 – *Presentazione e informativa di bilancio*. In continuità con quanto indicato nel bilancio 2025, il progetto ha riguardato l'approfondimento dei requisiti informativi previsti dal nuovo principio e la loro implementazione, con particolare riferimento alla struttura dei prospetti di bilancio, alle misure di performance e alla definizione dei criteri di aggregazione e disaggregazione delle voci di bilancio.
Si conferma che le analisi condotte nel periodo non hanno evidenziato impatti significativi sui processi amministrativo-contabili e sulla struttura del piano dei conti. Sono tuttavia in corso ulteriori verifiche volte a definire in modo puntuale gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 18, anche in relazione alla comunicazione delle misure di performance e alla riconciliazione con le voci del futuro schema di conto economico.
Il progetto proseguirà nel quarto trimestre del 2026, con l'obiettivo di completare la valutazione degli impatti e garantire una tempestiva implementazione del nuovo principio in vista della sua applicazione obbligatoria.

Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate
Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato.* Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.
Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.
Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto
Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".*
In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance,* anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.
Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)
Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.
Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.
Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali
Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.
Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.
Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:
Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale
Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette, oltre ad EGEA Holding, con le precisazioni che seguono dopo il punto 5).

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:
   - ACAM Ambiente
   - AMIAT V e la controllata:
     - AMIAT
   - Bonifiche Servizi Ambientali
   - Bonifica Autocisterne
   - CSAI e la controllata:
     - Agricola Riofi
   - ETAmbiente e la controllata:
     - Ecotrasporti
   - Futura
   - I.Blu
   - Iren Ambiente Parma
   - Iren Ambiente Piacenza
   - Manduriambiente
   - Olmo Bruno
   - ReCos
   - Rigenera Materiali
   - San Germano
   - Scarlino Energia
   - SEI Toscana e la controllata:
     - Ekovision
   - Semia Green
   - Siena Ambiente
   - Sisea
   - Territorio e Risorse
   - TRM
   - Uniproject
   - Valdarno Ambiente e la controllata:
     - CRCM

2) Iren Energia e le società da questa controllate:
   - Asti Energia e Calore
   - Dogliani Energia
   - Iren Smart Solutions e la controllata:
     - Alfa Solutions e la controllata:
       - Cierre
   - Maira e la controllata:
     - Formaira
   - Iren Green Generation e le controllate:
     - Agrovoltaica
     - Iren Green Generation Tech
     - Limes 1
     - Limes 2

- TLRNet e le controllate:
  - Acqui Energia
  - Alessandria Calore
  - Bra Energia
  - Carmagnola Energia
  - Monferrato Energia
  - SEP
  - Telenergia
  - Valbormida Energia
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:
   - Atena Trading
   - Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:
   - ACAM Acque
   - Acquaenna
   - ASM Vercelli
   - Consorzio GPO
   - EGEA Acque e la controllata:
     - Tecnoedil Lavori
   - Iren Laboratori
   - Iren Acqua Piacenza
   - Iren Acqua Reggio
   - Iren Acqua Tigullio
   - IRETI Gas
   - Nord Ovest Servizi

5) EGEA Holding

Il 7 agosto 2026 Iren Ambiente ha acquisito da ETHL S. à r.l. il 66,09% della collegata ETAmbiente S.p.A., specializzata, assieme alla sua controllata Ecotrasporti S.r.l., nei servizi ambientali di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e pulizia urbana, addivenendo a controllarne il 100%. Per maggiori informazioni si rimanda al successivo paragrafo "Variazione area di consolidamento integrale".

Dal punto di vista della variazione intercorsa negli assetti partecipativi di società controllate, si segnala che:

- ad agosto 2026 ETA è entrata nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren e per effetto di tale consolidamento, sono variate le percentuali di interessenza partecipativa all'interno del Gruppo con riferimento alle società Sei Toscana (dal 62,229% al 62,329%), Ekovision (dal 62,229% al 62,329%) e Futura (dal 92,446% al 92,466%) in cui ETAmbiente detiene, direttamente e indirettamente, delle quote di partecipazione;
- il 16 settembre 2026 è stato perfezionato l'acquisto da parte di IRETI S.p.A.del 1,6826% della partecipazione in IREN Laboratori S.p.A. di proprietà di AMAT S.p.A. in liquidazione, addivenendo ad una quota partecipativa del 92,5757%

Si segnala che nel periodo hanno avuto efficacia operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato una modifica della struttura partecipativa del Gruppo.

Il 1° gennaio 2026 EGEA Holding è stata infatti interessata da una serie di operazioni di scissione con finalità organizzative, mirate ad allocare le proprie partecipazioni presso le società capofila o comunque afferenti alle singole linee di business. In tale contesto, dal punto di vista degli assetti partecipativi:

- EGEA Ambiente (controllante di Sisea e Olmo Bruno) è stata trasferita a Iren Ambiente;
- Ardea, EGEA New Energy e TLRNet (controllante di Acqui Energia, Alessandria Calore, Bra Energia, Carmagnola Energia, Monferrato Energia, SEP, Telenergia e Valbormida Energia) sono state trasferite a Iren Energia;
- Edis è stata trasferita a Iren Green Generation Tech, indirettamente controllata da Iren Energia;
- EGEA Energie è stata trasferita a Iren Mercato;
- EGEA Acque (controllante di Tecnoedil Lavori) è stata traferita a IRETI;
- Reti Metano Territorio è stata trasferita a IRETI Gas, controllata da IRETI.

In pari data e conseguentemente alle operazioni anzi descritte, EGEA Energie ed EGEA Ambiente sono state oggetto di fusione per incorporazione nelle rispettive controllanti Iren Mercato e Iren Ambiente.

Infine, sempre con riferimento a tali entità, il 1° luglio 2026 la razionalizzazione organizzativa ha visto l'efficacia delle fusioni per incorporazione di EGEA New Energy e Ardea in Iren Energia, di Reti Metano Territorio in IRETI Gas e di Edis in Iren Green Generation Tech.

Oltre a quanto esposto, nel periodo hanno inoltre avuto efficacia le fusioni per incorporazione delle società:
- Alegas in Iren Mercato il 1° gennaio 2026;
- Iren Ambiente Toscana e ReMat in Iren Ambiente il 1° maggio 2026;
- Capo dell'Acqua e Limes 20 in Iren Green Generation Tech il 1° luglio 2026.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi contenuti al termine del documento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

ETAmbiente

Il 7 agosto 2026 Iren Ambiente ha acquisito da ETHL S. à r.l. (società di diritto lussemburghese) il 66,09% della collegata ETAmbiente S.p.A., specializzata, assieme alla sua controllata Ecotrasporti S.r.l., nei servizi ambientali di raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento e pulizia urbana, addivenendo a controllarne il 100%.
Con sede a Firenze, ETAmbiente è presente nel Centro-Nord Italia e in Sardegna, dove opera per numerosi enti locali e comunità territoriali. Impiega quasi 600 dipendenti, dispone di una flotta di oltre 550 mezzi e serve circa 50 comuni con una popolazione complessiva di 650 mila abitanti.

Nel periodo di 2 mesi chiuso al 30 settembre 2026, ETAmbiente e la controllata Ecotrasporti hanno generato ricavi pari a 8.264 migliaia di euro e un utile di 132 migliaia di euro.

Per tale acquisizione, nella tabella seguente viene riportato il valore provvisoriamente determinato delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali
Immobili impianti e macchinari	9.394
Attività immateriali a vita definita	366
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	3
Altre partecipazioni	1
Attività finanziarie non correnti	35
Altre attività non correnti	919
Attività per imposte anticipate	50
Crediti commerciali	16.343
Attività per imposte correnti	649
Crediti vari e altre attività correnti	3.618
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	490
Passività finanziarie	(13.204)
Benefici ai dipendenti	(1.897)
Fondi per rischi ed oneri	(485)
Debiti commerciali	(8.440)
Debiti per imposte correnti	(4.622)
Interessenze di minoranza detenute in società del Gruppo	75
Totale attività identificabili nette	**3.295**

In particolare, i crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 16.490 migliaia di euro, di cui 147 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Il *fair value* del corrispettivo trasferito alla data di acquisizione ammonta a 5.976 migliaia di euro ed è dettagliato nella tabella seguente:

	migliaia di euro
Disponibilità liquide	15.000
Passività relativa al contenzioso per l'acquisto di quote partecipative	(11.050)
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	1.819
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	207
Totale corrispettivo trasferito	**5.976**

Nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation* (*PPA*) da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il *fair value* del corrispettivo e il *fair value* delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato provvisoriamente ad avviamento.

	migliaia di euro
Corrispettivo trasferito	5.976
Fair value delle attività nette identificabili	3.295
Avviamento	**2.681**

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore della raccolta dei rifiuti. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi. L'avviamento provvisorio è stato allocato alla CGU Ambiente.

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

migliaia di euro

	30.09.2026	31.12.2025
ATTIVITA'		
Immobili impianti e macchinari	4.619.689	4.613.575
Investimenti immobiliari	2.841	2.885
Attività immateriali a vita definita	3.805.877	3.715.489
Avviamento	275.145	272.464
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	208.844	204.951
Altre partecipazioni	12.861	9.395
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	497.301	353.313
Crediti commerciali non correnti	42.821	34.430
Attività finanziarie non correnti	167.649	148.395
Altre attività non correnti	97.312	107.003
Attività per imposte anticipate	388.881	386.352
Totale attività non correnti	**10.119.221**	**9.848.252**
Rimanenze	95.851	68.215
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	42.421	40.719
Crediti commerciali	1.331.046	1.363.596
Attività per imposte correnti	5.155	8.045
Crediti vari e altre attività correnti	329.278	429.612
Attività finanziarie correnti	101.201	59.513
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	128.329	205.765
Attività possedute per la vendita	124.940	103.746
Totale attività correnti	**2.158.221**	**2.279.211**
TOTALE ATTIVITA'	**12.277.442**	**12.127.463**

migliaia di euro

	30.09.2026	31.12.2025
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti		
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.971.860	1.857.573
Risultato netto del periodo	221.655	300.546
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	3.494.446	3.459.050
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	253.148	251.517
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.747.594	3.710.567
PASSIVITA'		
Passività finanziarie non correnti	4.596.935	4.490.987
Benefici ai dipendenti	76.867	80.467
Fondi per rischi ed oneri	321.620	338.120
Passività per imposte differite	86.122	93.104
Debiti vari e altre passività non correnti	908.305	872.210
Totale passività non correnti	5.989.849	5.874.888
Passività finanziarie correnti	231.515	126.382
Debiti commerciali	1.521.030	1.655.446
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	2.639	28.541
Debiti vari e altre passività correnti	487.859	364.770
Debiti per imposte correnti	51.098	18.025
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	228.095	330.495
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	17.763	18.349
Totale passività correnti	2.539.999	2.542.008
TOTALE PASSIVITA'	8.529.848	8.416.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	12.277.442	12.127.463

Prospetto di Conto Economico consolidato

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025
Ricavi		
Ricavi per beni e servizi	4.702.476	4.669.891
Altri proventi	312.600	169.880
Totale ricavi	**5.015.076**	**4.839.771**
Costi operativi		-
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(1.985.850)	(1.767.239)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.464.764)	(1.531.445)
Oneri diversi di gestione	(74.767)	(80.798)
Costi per lavori interni capitalizzati	43.298	42.580
Costo del personale	(505.647)	(499.389)
Totale costi operativi	**(3.987.730)**	**(3.836.291)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.027.346**	**1.003.480**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		-
Ammortamenti	(545.258)	(528.236)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(64.116)	(65.071)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(6.922)	(8.710)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(616.296)**	**(602.017)**
RISULTATO OPERATIVO	**411.050**	**401.463**
Gestione finanziaria		-
Proventi finanziari	14.695	26.514
Oneri finanziari	(96.265)	(118.388)
Totale gestione finanziaria	**(81.570)**	**(91.874)**
Rettifica di valore di partecipazioni	286	(87)
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	7.993	11.171
Risultato prima delle imposte	**337.759**	**320.673**
Imposte sul reddito	(103.013)	(89.696)
Risultato netto delle attività in continuità	**234.746**	**230.977**
Risultato netto da attività operative cessate	-	-
Risultato netto del periodo	**234.746**	**230.977**
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	221.655	219.041
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	13.091	11.936

Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	234.746	230.977
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	7.153	47.252
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(135)	(372)
- variazione della riserva di traduzione	1.469	(3.565)
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	529	(12.264)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	9.016	31.051
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	243.762	262.028
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	230.700	250.232
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	13.062	11.796

Prospetto delle Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per strumenti di capitale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2024	1.300.931	133.019	119.707	(32.301)	-	1.086.197
Operazioni con i soci						
Dividendi agli azionisti						
Utile non distribuito			10.625			93.227
Acquisto azioni proprie						-
Obbligazioni ibride perpetue					495.279	
Cedole relative a obbligazioni ibride perpetue						(4.218)
Variazione area di consolidamento						-
Cambio interessenze						(76.553)
Altri movimenti						27
Totale operazioni con i soci	-	-	10.625	-	495.279	12.483
Conto economico complessivo rilevato nel periodo						
Utile netto del periodo						
Altre componenti di Conto Economico complessivo				34.756		(3.565)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	34.756	-	(3.565)
30/09/2025	1.300.931	133.019	130.332	2.455	495.279	1.095.115

	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per strumenti di capitale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2025	1.300.931	133.019	130.332	3.697	495.282	1.095.243
Operazioni con i soci						
Dividendi agli azionisti						
Utile non distribuito			10.924			111.788
Acquisto azioni proprie						-
Obbligazioni ibride perpetue					-	
Cedole relative a obbligazioni ibride perpetue						(17.100)
Variazione area di consolidamento						
Cambio interessenze						(97)
Altri movimenti						(273)
Totale operazioni con i soci	-	-	10.924	-	-	94.318
Conto economico complessivo rilevato nel periodo						
Utile netto del periodo						
Altre componenti di Conto Economico complessivo				7.576		1.469
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	7.576	-	1.469
30/09/2026	1.300.931	133.019	141.256	11.273	495.282	1.191.030

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2024	**1.306.622**	**268.471**	**2.876.024**	**467.673**	**3.343.697**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(164.619)	(164.619)	(12.122)	(176.741)
Utile non distribuito	103.852	(103.852)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Obbligazioni ibride perpetue	495.279		495.279		495.279
Cedole relative a obbligazioni ibride perpetue	(4.218)		(4.218)		(4.218)
Variazione area di consolidamento	-		-	65.661	65.661
Cambio interessenze	(76.553)		(76.553)	(281.606)	(358.159)
Altri movimenti	27		27	(34)	(7)
Totale operazioni con i soci	**518.387**	**(268.471)**	**249.916**	**(228.101)**	**21.815**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		219.041	219.041	11.936	230.977
Altre componenti di Conto Economico complessivo	31.191		31.191	(140)	31.051
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**31.191**	**219.041**	**250.232**	**11.796**	**262.028**
30/09/2025	**1.856.200**	**219.041**	**3.376.172**	**251.368**	**3.627.540**

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2025	**1.857.573**	**300.546**	**3.459.050**	**251.517**	**3.710.567**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti		(177.834)	(177.834)	(11.240)	(189.074)
Utile non distribuito	122.712	(122.712)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Obbligazioni ibride perpetue	-		-		-
Cedole relative a obbligazioni ibride perpetue	(17.100)		(17.100)		(17.100)
Variazione area di consolidamento	-		-	-	-
Cambio interessenze	(97)		(97)	(178)	(275)
Altri movimenti	(273)		(273)	(13)	(286)
Totale operazioni con i soci	**105.242**	**(300.546)**	**(195.304)**	**(11.431)**	**(206.735)**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		221.655	221.655	13.091	234.746
Altre componenti di Conto Economico complessivo	9.045		9.045	(29)	9.016
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**9.045**	**221.655**	**230.700**	**13.062**	**243.762**
30/09/2026	**1.971.860**	**221.655**	**3.494.446**	**253.148**	**3.747.594**

Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	Primi 9 mesi 2026	Primi 9 mesi 2025
A. Disponibilità liquide iniziali	**205.765**	**326.568**
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	234.746	230.977
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	103.013	89.696
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(7.993)	(11.171)
Oneri (proventi) finanziari netti	81.570	91.874
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali a vita definita	545.258	528.236
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	4.853	2.573
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	64.116	65.071
Accantonamenti netti a fondi	147.121	140.263
(Plusvalenze) Minusvalenze	1.712	(1.258)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(8.410)	(5.737)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(180.064)	(151.351)
Variazione altre attività non correnti	10.610	26.363
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	35.642	57.434
Imposte pagate	(49.926)	(46.326)
Altre variazioni patrimoniali	77	85
Variazione rimanenze	(28.070)	12.023
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(81.517)	(14.647)
Variazione crediti commerciali	(92.652)	322.287
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	83.582	(63.667)
Variazione debiti commerciali	(138.714)	(498.041)
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	(25.902)	(87.801)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	(22.846)	(18.799)
Variazione esposizione su mercati per derivati commodities	(4.408)	30.984
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**671.798**	**699.068**
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali a vita definita	(646.944)	(612.947)
Investimenti in attività finanziarie	(3.576)	(1.496)
Realizzo investimenti	11.593	2.098
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(14.510)	23.806
Cessione di società controllate e rami d'azienda al netto della cassa ceduta	75.321	-
Dividendi incassati	1.753	2.137
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	**(576.363)**	**(586.402)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Erogazione di dividendi	(187.645)	(177.593)
Emissione obbligazioni ibride	-	493.789
Cedole pagate a titolari di obbligazioni ibride	(22.500)	(5.550)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(200)	(169.739)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	200.000	70.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(114.232)	(929.557)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(15.446)	(15.280)
Variazione altri debiti finanziari	38.832	12.481
Variazione crediti finanziari	(1.075)	468.294
Interessi pagati	(78.016)	(100.402)
Interessi incassati	7.411	29.492
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**(172.871)**	**(324.065)**
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**(77.436)**	**(211.399)**
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	**128.329**	**115.169**

Elenco delle imprese consolidate integralmente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100	Iren
IRETI S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100	Iren
IRETI Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100	IRETI
ACAM Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100	IRETI
ACAM Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	50,87	IRETI
Acqui Energia S.p.A.	Alba (CN)	Euro	1.800.000	100	TLRNet
Alessandria Calore S.r.l.	Alba (CN)	Euro	1.000.000	100	TLRNet
Agrovoltaica	Torino	Euro	1.000	100	Iren Green Generation
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86	Iren Smart Solutions
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80	AMIAT V
AMIAT V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	IRETI
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	59,97	Iren Mercato
Azienda Agricola Riofi	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	100.000	89,36	CSAI
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Bra Energia S.p.A.	Alba (CN)	Euro	200.000	80	TLRNet
Carmagnola Energia S.r.l.	Alba (CN)	Euro	200.000	100	TLRNet
CIERRE S.r.l.	Arezzo	Euro	75.000	80	Alfa Solutions
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	IRETI
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	85,65 7,15	Valdarno Ambiente Siena Ambiente
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100	Iren Energia
Ecotrasporti S.r.l.	Grosseto	Euro	110.000	100	Etambiente
EGEA Acque S.p.A.	Alba (CN)	Euro	1.033.000	100	IRETI
EGEA Holding S.p.A.	Alba (CN)	Euro	52.941	100	Iren
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100	SEI Toscana
Etambiente S.p.A.	Firenze	Euro	2.300.000	100	Iren Ambiente
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100	Maira

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	80	Iren Ambiente
				20	Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Tavagnacco (UD)	Euro	9.001.000	80	Iren Ambiente
Iren Acqua Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	3.000.000	100	IRETI
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	5.000.000	100	IRETI
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	IRETI
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100	Iren Ambiente
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100	Iren Green Generation
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	92,57	IRETI
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	100	Iren Energia
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,289	Iren Ambiente
Monferrato Energia S.p.A.	Alba (CN)	Euro	400.000	90	TLRNet
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45	IRETI
				30	Amiat
Olmo Bruno S.r.l.	Alba (CN)	Euro	20.000	100	Iren Ambiente
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100	Iren Ambiente
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100	Iren Ambiente
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	45.388.913	41,78	Iren Ambiente
				16,37	Valdarno Ambiente
				20,62	Siena Ambiente
				0,2	C.R.C.M.
				0,1	ETAmbiente
Semia Green S.r.l.	Siena	Euro	3.300.000	50,909	Iren Ambiente
				49,091	Siena Ambiente
S.E.P. S.p.A.	Alba (CN)	Euro	200.000	100	TLRNet
Siena Ambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40	Iren Ambiente
SISEA S.r.l.	Sommariva del bosco (CN)	Euro	750.000	51	Iren Ambiente
Tecnoedil lavori S.r.l.	Alba (CN)	Euro	410.000	100	EGEA Acque
Telenergia S.r.l.	Alessandria	Euro	3.700.000	97,08	TLRNet
				0,22	EGEA Holding
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65	Iren Ambiente
				35	ASM Vercelli
TLRNet S.r.l.	Alba (CN)	Euro	1.000.000	100	Iren Energia
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80	Iren Ambiente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100	Iren Ambiente
Valbormida Energia S.p.A.	Alba (CN)	Euro	800.000	60	TLRNet
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	22.953.770	56,016	Iren Ambiente
				43,984	CSAI
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,5	Iren Energia

Elenco delle imprese a controllo congiunto

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in fallimento	Torino	Euro	7.633.096	47,546	IRETI
Acqui Rete Gas S.r.l.	Alba (CN)	Euro	10.000	50	IRETI GAS
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	249.742	49,75	Iren Smart Solutions
Vaserie Energia S.r.l.	Siena	Euro	10.000	69	Siena Ambiente

Elenco delle imprese collegate

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25	IRETI
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25	Iren Mercato
Agrinord Energia S.r.l.	Alba (CN)	Euro	50.000	40	Iren Energia
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	IRETI
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48	IRETI
Arca S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	40	IRETI
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40	IRETI
ASA S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35	Iren Ambiente

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,5	Iren Energia
Calore Verde S.r.l	Ormea (CN)	Euro	30.000	20,81	TLRNet
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33	Alfa Solutions
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49	IRETI
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25	IRETI
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40	Iren Energia
Fiumicino Ambiente S.c. a r.l.	Fiumicino	Euro	10.000	30	Etambiente
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45	Iren Ambiente
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40	Iren Ambiente
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25	IRETI
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sistema Ambiente S.p.A.	Lucca	Euro	2.487.657	36,56	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	16.770.080	30	Iren Smart Solutions
3A S.c.a.r.l.	Alba (CN)	Euro	10.000	40	Tecnoedil Lavori
Tanaro Servizi Acque S.r.l.	Alba (CN)	Euro	100.000	48,62	Egea Acque
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50	IRETI
Valenza Rete Gas S.p.A.	Valenza (AL)	Euro	200.000	50	IRETI GAS

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

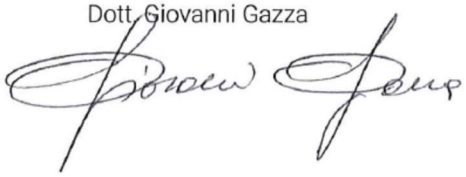
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Giovanni Gazza, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di IREN S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale Consolidata al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

11 novembre 2026

Il Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza



Iren S.p.A.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it